



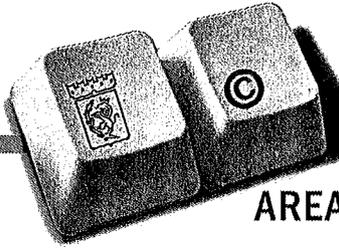
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.77

08 MAGGIO 2019

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

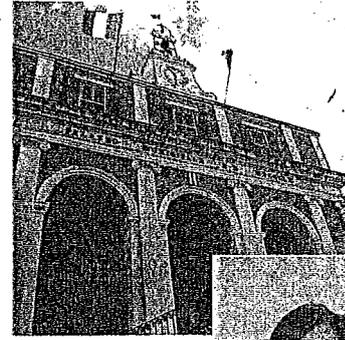
---

**ANDRIA**  
ALLA GUIDA DELLA CITTÀ

**SARÀ IL VICARIO**  
Il rappresentante del Governo eserciterà le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del commissario

# Il sub commissario è Rachele Grandolfo

Affiancherà il commissario prefettizio Gaetano Tufariello



LA SQUADRA DEI COMMISSARI  
A sinistra il palazzo di città, e sotto il sub commissario Rachele Grandolfo



**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Nominata ieri, 7 maggio, con decreto del Prefetto di Barletta Andria Trani, Emilio Dario Sensi, il sub commissario che affiancherà il commissario prefettizio, dottor Gaetano Tufariello.

Si tratta della dottoressa Ra-

chele Grandolfo, viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani.

Lo scorso 29 aprile, ricordiamo, a seguito della mancata approvazione del bilancio di previsione 2019 da parte del Consiglio comunale di Andria, il Prefetto Sensi aveva avviato il procedimento di scioglimento del consiglio co-

munale disponendo al contempo la sospensione dello stesso consiglio con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni.

**VICARIO** - Il sub commissario Grandolfo eserciterà le funzioni

vicarie in caso di assenza o impedimento del commissario. Intanto, proseguono i tavoli di confronto del commissario Tufariello, per assumere informazioni le più diverse sulla situazione in città, come aveva preannunciato lo stesso commissario in conferenza stampa. In calendario il tavolo con le sigle sindacali.

**ANDRIA STATI GENERALI PER IL SOSTEGNO IL 24 E 25 MAGGIO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO SALVEMINI**

## «La cultura dell'inclusione non è negoziabile»

● **ANDRIA.** La Terza edizione degli "Stati Generali per il Sostegno", iniziativa promossa dal CIIS - Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno, si svolgerà in Puglia, ad Andria, il 24 ed il 25 maggio prossimi, ospite dell'I.C. Imbriani Salvemini, diretto dalla dirigente scolastica Celestina Martinelli. L'evento ha il patrocinio morale del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, dell'associazione Hekauxilium, di Cisa, Rete Cisa - Comunità Istituzioni Scolastiche Andriesi, Ucim, Unione Cattolica Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori, di SeiTech, Sviluppo Europa, Fondazione Onlus, di Anpec, Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici e del comune di Andria.

È un momento di formazione in cui verranno affrontate le novità del nuovo Decreto Sostegno, che entreranno in vigore il prossimo settembre; come indicato dalla Legge finanziaria per il 2019, e dal Decreto valutazione, che hanno introdotto molte modifiche in tema non solo di valutazione degli apprendimenti, ma anche di esami di Stato, di educazione parentale e in ospedale, nonché per le prove standardizzate Invalsi. Le tematiche saranno oggetto di riflessioni e di contributi che, nella mattinata di venerdì 24 maggio, vedranno impegnati in tre tavole rotonde esponenti del mondo accademico, della

scuola, dell'associazionismo: interverranno la prof.ssa Stellacci, già Capo del Dipartimento Istruzione del Miur e presidente Ucim Puglia, la prof.ssa Ruotolo, pedagogista clinica, il prof. Elia, direttore del dipartimento di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Bari e il prof. Baldassarre, Coordinatore di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Bari, la dott.ssa Figliolia, Dirigente del Dipartimento di



**SOSTEGNO A scuola**

Neuropsichiatria del nostro territorio, la prof.ssa Barbirato, D.S. dell'IC Maffucci di Milano, docente specializzata e Presidente del CIIS, la dott.ssa M. Luisa Falsone, componente del Direttivo del Ciis, la prof.ssa Martinelli, D.S. dell'IC Salvemini Imbriani di Andria, il prof. Pezzurro, presidente dell'Associazione Hekauxilium, la dott.ssa Evelina Chiocca. «Mantenendo saldi i principi cardine che caratterizzano l'integrazione sco-

lastica come l'irreversibilità del processo avviato e la non negoziabilità di quanto fino a oggi conquistato, - afferma Evelina Chiocca, presidente del CIIS - gli Stati Generali per il Sostegno intendono rappresentare un momento di riflessione culturale e, al tempo stesso, per il personale docente e dirigente, anche occasione di crescita professionale. Il concetto di inclusione, infatti, deve crescere ancora di più, deve radicarsi in modo diffuso e capillare, deve diventare un vero e proprio "essere" della società che intendiamo attuare: una società in cui "Francesco, Antonio, Elena, Silvana, Lorenzo, Marisa" siano chiamati per nome, riconosciuti come "persone" e non più identificati con una sindrome o con un disturbo e bollati con "etichette" associate a stereotipi o preconcetti».

Fondamentale resta la formazione di docenti e figure educative tutte, l'alleanza scuola-famiglia; implementazione degli ausili. A conclusione di questo percorso itinerante, gli Stati Generali già proposti in Sardegna e in Campania raggiungeranno le regioni Lombardia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Toscana. Dopo di che il CIIS presenterà al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca una sintesi delle indicazioni emerse da questi momenti di confronto e di studio per partecipare fattivamente alla costruzione di una scuola di qualità.

[m.pas.]

### le altre notizie

**ANDRIA**

**FINO AD OGGI**  
**Publiparking: divieti al traffico veicolare per segnaletica orizzontale**

■ Sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n. 208 del 30/04/2019 del settore lavori pubblici-manutenzioni-ambiente e mobilità-patrimonio-reti infrastrutture pubbliche, relativa ai lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale, consistenti nel rifacimento degli stalli di sosta a pagamento, e quindi viene istituito fino ad oggi, dalle ore 21 alle ore 7 del giorno successivo, il divieto di fermata e sosta dei veicoli sulle seguenti strade: via Montegrappa dal civico 1 al civico 18, viale Istria dal civico 66 al civico 70, viale Venezia Giulia.

ANDRIA OGGI E DOMANI AL MUSEO DIOCESANO L'INIZIATIVA DEL MEIC, AZIONE CATTOLICA E FORUM PER L'IMPIEGO

## La settimana di San Tommaso

In programma gli ultimi due incontri sul tema «Legami comuni»

● **ANDRIA.** Proseguono gli appuntamenti in calendario per la XX "Settimana di San Tommaso", promossa dalla Biblioteca diocesana di Andria, in collaborazione con MEIC, Azione Cattolica e Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico. Il tema scelto è "Legami comuni".

Questo il programma degli ultimi due incontri che si svolgeranno nel Museo Diocesano "San Riccardo" in via De Anellis: oggi 8 maggio, "Un'Europa da riscoprire: nella speranza e nella solidarietà: un impegno e un sogno da realizzare insieme" in collabora-

zione con l'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del creato, relatore il prof. Ugo Villani, docente emerito di Diritto Internazionale presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

Infine, domani giovedì 9 maggio, "La fatica e la bellezza delle relazioni per riconoscersi come comunità" con la prof.ssa Annalisa Caputo, docente di Filosofia presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" e la Facoltà Teologica Pugliese.

[m. pas.]

ANDRIA SORPRESI IN AUTO CON DOSI DI COCAINA

## Spacciano in centro arrestata dalla polizia coppia di incensurati

● **ANDRIA.** Prosegue la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte delle forze dell'ordine.

Nei giorni scorsi ad Andria nei pressi del centro cittadino, gli agenti del commissariato di polizia hanno arrestato una coppia di incensurati: un 52enne andriese ed una 40enne di Terlizzi, resisi responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

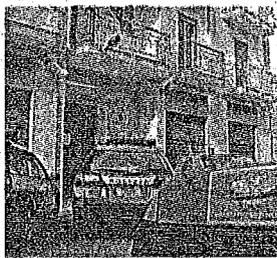
Nel corso di un mirato servizio teso al contrasto della commercializzazione delle sostanze stupefacenti, i due pusher sono stati fermati a bordo della propria autovettura e quindi sottoposti a perquisizione personale e veicolare.

I controlli effettuati hanno dato esito positivo, in quanto all'interno dell'autovettura i poliziotti hanno rinvenuto

una busta in cellophane di colore bianco, contenente altri due sacchetti di plastica trasparente, ciascuno del peso lordo di 60 grammi.

La sostanza stupefacente, del peso complessivo di 120 grammi, è stata analizzata presso il locale posto di polizia scientifica, dove è stata riconosciuta come cocaina.

I due arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati trasferiti nel carcere di Trani a disposizione dell'autorità giudiziaria procedente.



ARRESTI Polizia di Andria

ANDRIA LETTERATURA E SPETTACOLO IN 4 GIORNI

## Imprevedibilità e originalità al festival della disperazione

● **ANDRIA.** Il Festival della Disperazione, che vivrà Andria dal 16 al 19 maggio prossimi, è una creatura strana. Un festival che, tra letteratura e spettacolo, ha fatto della originalità e imprevedibilità il suo tratto distintivo. Fin dalla sua prima edizione la kermesse ha proposto un cartellone composto da un programma principale, formato da incontri con autori di fama nazionale, unito ad una sezione dedicata agli "Extra." Ecco, è proprio questo il contenitore per gli eventi più spiazzanti, che negli anni ha suscitato grande curiosità nel pubblico.

Si tratta di eventi a metà fra il surreale e il dadaista. Anche quest'anno tali occasioni non mancheranno: Sabato 18 e domenica 19 sono previsti gli incontri di "Yoga del pianto": l'iniziativa fa il verso allo "yoga della risata", una forma di yoga sempre più diffusa fondata sull'uso della risata autoindotta. Al Festival della Disperazione sarà protagonista il pianto, "perché anche le emozioni più temibili, che intendiamo ignorare, vanno ascoltate". Le lezioni saranno a cura del centro "Yoga per tutti". È previsto, poi, un concorso per "Diventare Umarell": gli Umarell sono gli anziani che passano il tempo a guardare i cantieri offrendo consigli non richiesti agli operai. Il Festival proverà ad istituzionalizzare questa figura: basterà assistere a tutti gli allestimenti del Festival, non muovere un dito e disapprovare l'operato degli altri. Colui che avrà seguito tutti gli incontri verrà premiato durante l'evento finale di domenica sera con un certificato di trasformazione in Umarell.

Ci saranno infine il "Laboratorio di fake news" e il tour "Amore disperato": il primo sarà a cura della giornalista Gabriela Jacomella, autrice di un libro sull'argomento, un laboratorio in cui si proveranno a capire i meccanismi di costruzione e scrittura di una bufala, per provare poi a produrne di "originali." Il secondo, a cura di "Turisti in Puglia", è un percorso all'interno della città vecchia di Andria con incursioni poetiche, che ruoterà attorno al ruolo delle mogli di Federico II, alle loro vite passate nell'ombra dell'imperatore e al loro amore tormentato. [m.pas.]



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota

## **Il Prefetto nomina a sub-commissario presso il Comune di Andria la dott.ssa Rachele Grandolfo**

**Il Sub-Commissario Grandolfo eserciterà le funzioni vicarie in caso  
di assenza o impedimento del Commissario Gaetano Tufariello**

POLITICA    Andria martedì 07 maggio 2019    di La Redazione

^



Comune di Andria - palazzo di città © AndriaLive

**I**l Prefetto di Barletta Andria Trani, Emilio Dario Sensi, ha firmato questa mattina il decreto di nomina della dott.ssa **Rachele Grandolfo**, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani, a Sub-Commissario presso il Comune di Andria, al fine di coadiuvare il Commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello, nei compiti al medesimo spettanti per legge.

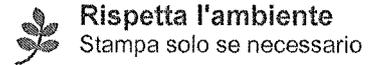
Lo scorso 29 aprile, a seguito della mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2019 da parte del Consiglio comunale di Andria, il Prefetto Sensi aveva avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett.c, del decreto legislativo n.267/2000, disponendo al contempo la sospensione del Consiglio comunale di Andria con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni.

Il Sub-Commissario Grandolfo eserciterà le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario, il dott. Gaetano Tufariello.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue**





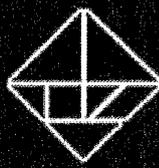
L'evento

## **Mostra "KROMATIKA": dal 14 al 28 maggio all'Officina San Domenico**

**L'iniziativa vuol' essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei  
più interessanti artisti contemporanei, italiani ed esteri**

ATTUALITÀ Andria martedì 07 maggio 2019 di la redazione

  
CITTÀ DI ANDRIA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA  
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"GIUSEPPE COLASANTO"  
ANDRIA

**14 - 28  
MAGGIO**

ORARI DI APERTURA  
8.30 - 12.30  
17.00 - 21.00

INAUGURAZIONE  
14 MAGGIO ORE 18

OFFICINA  
SAN DOMENICO  
VIA SANT'ANGELO DEI MELI 36 ANDRIA

CURATORE  
COSIMO ANTONINO STRAZZERI  
DIRIGENTE SCOLASTICO I.I.S.S. "G. COLASANTO"

MOSTRA INTERNAZIONALE  
DI ARTE CONTEMPORANEA - 2019

**KROMATIKA**

Artwork: maggio, 1918, LACERNOVA

La locandina della mostra © n.c.

**D**al 14 al 28 maggio 2019, presso l'officina San Domenico si terrà la seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "KROMATIKA", evento artistico-culturale promosso dall'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19. Questa mostra, che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Andria

e degli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, vuole essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei più interessanti artisti contemporanei italiani ed esteri, le cui opere verranno esposte gratuitamente per un periodo di quindici giorni, allo scopo di stimolare, anche presso il pubblico dei non addetti ai lavori, una riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale.

Il Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di quattro importanti collettive a Margherita di Savoia ("La bellezza e le radici"), a Trinitapoli ("Il corpo e l'anima" e "Le forme dell'Infinito") e ad Andria ("Materika"), è il curatore, direttore artistico ed estensore del catalogo, che quest'anno sarà tradotto in inglese a cura del Prof. Michele Fascilla. Responsabile dell'allestimento è la Prof.ssa Paola Nanni, referente del Progetto "Arte, Grafica, Fotografia e Territorio". È prevista, inoltre, la partecipazione, come guide e animatori culturali, di alcune studentesse e alcuni studenti degli indirizzi Liceo Artistico, Promozione Commerciale e Pubblicitaria, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto "Colasanto", per i quali questa esperienza sarà molto importante dal punto di vista culturale e professionale.

Non è previsto il pagamento di un biglietto per accedere alla mostra, poiché l'Arte deve essere alla portata di tutti, senza discriminazioni di carattere socioeconomico; anche il catalogo, stampato in 500 copie di grande formato a colori, sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

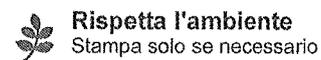
Alla Mostra parteciperanno con le loro opere i seguenti artisti:

Linda BACHAMMAR CLERGET Joinville-le-Pont (FRANCIA); Mike e Madeleine BULOW Berlino (GERMANIA); Fernando CONTI Sanremo (ITALIA); Silvia DE GENNARO Roma (ITALIA); Paolo DESARIO Barletta (ITALIA); Corrado GUDERZO Genova (ITALIA); Ida Ivanka KUBLER New York City (USA); Ruggiero LACERENZA Barletta (ITALIA); Christian LORETTI Foggia (ITALIA); Ania LUK Varsavia (POLONIA); Francesco MERRA Andria (ITALIA); Roberto MIROL Genova (ITALIA); Abdulla MIRZA Halabja (KURDISTAN IRACHENO); Mary NOGA Sharjah (EAU); Maflohé PASSEDOUET Parigi (FRANCIA); Michela PEDRON Trento (ITALIA); Hardi Othman SALIH Slemani (KURDISTAN IRACHENO); Rosa STRAZZERI Andria (ITALIA); Emilia TSEKOURA Atene (GRECIA).

Durante la mostra si terranno due incontri-dibattito di approfondimento:

- Arte e Ambiente (17.05.2019 - ore 18), con la partecipazione delle Associazioni Onda d'urto, 3Place, Giorgia tutto per amore, Tutt'altro;
- La donna nell'Arte (24.05.2019 - ore 18), con la partecipazione dell'Associazione Amiche per le amiche e del Centro Italiano Femminile.

Nel cortile dell'Officina, infine, saranno allestiti in permanenza quattro padiglioni che esporranno le realizzazioni prodotte dagli studenti dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca.



"Andare a scuola in bicicletta è una favola"



## **Domenica torna Bimbibici: raduno alle ore 8.30 in piazza Catuma**

**La passeggiata, organizzata dalla FIAB con la collaborazione del Gruppo Sportivo Dilettantistico della Polizia Municipale di Andria si snoderà per le vie del centro cittadino**

ATTUALITÀ Andria mercoledì 08 maggio 2019 di La Redazione



Bimbibici 2016 © AndriaLive

Ogni anno a maggio una pedalata tra le vie cittadine per bambini e ragazzi, ma naturalmente aperta a tutti i cittadini. L'iniziativa nasce con l'intento di promuovere l'uso della bicicletta tra i più giovani. Domenica 12 maggio torna Bimbibici Organizzata dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) con la collaborazione del Gruppo Sportivo Dilettantistico della Polizia Municipale di Andria. La bicicletata in allegria prenderà inizio da Piazza Catuma con raduno fissato per le ore 8.30.

Anche quest'anno la manifestazione è ispirata all'universo dei supereroi. Un mondo fantastico perché Bimbibici è, come recita lo slogan, "la nuova fiaba della bicicletta". Chi va in bicicletta ha tanti super poteri: non inquina l'aria, non fa rumore, non occupa tutto lo spazio delle auto e rende le persone più felici.

All'evento di domenica 12 maggio è abbinata un'estrazione di ricchi premi messi in palio dagli sponsor dell'evento che supporta la raccolta fondi per il comitato dei bambini leucemici.

**Bimbibici** mira a sollecitare una riflessione generale sulla necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani e vuole essere uno stimolo per le città a reinventarsi e a diventare sempre più degli spazi a misura d' uomo e di bambino.

**Il precorso:** raduno alle ore 8:30 in Piazza Vittorio Emanuele II. La passeggiata proseguirà per via Porta Castello, via Bovio, via XX Settembre, piazza Trieste e Trento, via Napoli, via Firenze, via Don Minzoni, Piazza Sorelle Agazzi, via Sant'angelo, Piazza Ruggero Settimo, via Jannuzzi, piazza Imbriani, via Regina Margherita, via Duca di Genova, corso Cavour, via Porta castello e rientro in Piazza Vittorio Emanuele II.

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI

---



## La dott.ssa Rachele Grandolfo nominata Sub-Commissario del Comune di Andria

🕒 CIRCA 1 ORA FA

*Il Prefetto Bat, Emilio Dario Sensi, ha firmato questa mattina il decreto*

---

Il Prefetto di Barletta Andria Trani, Emilio Dario Sensi, ha firmato questa mattina il decreto di nomina della dott.ssa Rachele Grandolfo, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani, a Sub-Commissario presso il Comune di Andria, al fine di coadiuvare il Commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello, nei compiti al medesimo spettanti per legge.

Lo scorso 29 aprile, a seguito della mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2019 da parte del Consiglio comunale di Andria, il Prefetto Sensi aveva avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett.c, del decreto legislativo n.267/2000, disponendo al contempo la sospensione del Consiglio comunale di Andria con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni.

Il Sub-Commissario Grandolfo eserciterà le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario.

POSTED IN: BREAKING NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA NOMINA RACHELE GRANDOLFO SUB-COMMISSARIO



## "Kromatika", la Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea ad Andria dal 14 al 28 maggio

🕒 CIRCA 1 ORA FA

### *Seconda edizione con esposizione all'interno dell'Officina San Domenico*

Dal 14 al 28 maggio 2019, presso l'Officina San Domenico di via Sant'Angelo dei Meli 36, Andria, si terrà la seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "KROMATIKA", evento artistico culturale promosso dall'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19. Questa mostra, che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Andria e degli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, vuole essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei più interessanti artisti contemporanei italiani ed esteri, le cui opere verranno esposte gratuitamente per un periodo di quindici giorni, allo scopo di stimolare, anche presso il pubblico dei non addetti ai lavori, una riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale.

Il Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di quattro importanti collettive a Margherita di Savoia ("La bellezza e le radici"), a Trinitapoli ("Il corpo e l'anima" e "Le forme dell'Infinito") e ad Andria ("Materika"), è il curatore, direttore artistico ed estensore del catalogo, che quest'anno sarà tradotto in inglese a cura del Prof. Michele Fascilla. Responsabile dell'allestimento è la Prof.ssa Paola Nanni, referente del Progetto "Arte, Grafica, Fotografia e Territorio". È prevista, inoltre, la partecipazione, come guide e animatori culturali, di alcune studentesse e alcuni studenti degli indirizzi Liceo Artistico, Promozione Commerciale e Pubblicitaria, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto "Colasanto", per i quali questa esperienza sarà molto importante dal punto di vista culturale e professionale.

Non è previsto il pagamento di un biglietto per accedere alla mostra, poiché l'Arte deve essere alla portata di tutti, senza discriminazioni di carattere socioeconomico; anche il catalogo, stampato in 500 copie di grande formato a colori, sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Durante la mostra si terranno due incontri-dibattito di approfondimento:

- Arte e Ambiente (17 maggio ore 18), con la partecipazione delle Associazioni Onda d'urto, 3Place, Giorgia tutto per amore, Tutt'altro;
- La donna nell'Arte (24 maggio ore 18), con la partecipazione dell'Associazione Amiche per le amiche e del Centro Italiano Femminile.

Nel cortile dell'Officina, infine, saranno allestiti in permanenza quattro padiglioni che esporranno le realizzazioni prodotte dagli studenti dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca. Si ringraziano le aziende e associazioni che hanno dato il loro sostegno economico all'iniziativa: Gioelleria Bonadies (Andria) Rotary Club (Andria), Leone Immobiliare (Andria).

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ISTITUTO COLASANTO KROMATIKA OFFICINA SAN DOMENICO



andriaviva.it



**MARTEDÌ 21 MAGGIO**  
**TONY HADLEY**  
 Incontra i fan e firma le copie del nuovo album "Talking to the moon".




## Ad Andria arriva Rachele Grandolfo, sub commissario prefettizio

Affiancherà Tufariello nella gestione del comune dopo la caduta di Giorgino

ANDRIA - MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019

🕒 12.11

Il Prefetto di Barletta Andria Trani, Emilio Dario Sensi, ha firmato questa mattina il decreto di nomina della dott.ssa Rachele Grandolfo, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani, a Sub-Commissario presso il Comune di Andria, al fine di coadiuvare il Commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello, nei compiti al medesimo spettanti per legge.

Lo scorso 29 aprile, a seguito della mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2019 da parte del Consiglio comunale di Andria, il Prefetto Sensi aveva avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett.c, del decreto legislativo n.267/2000, disponendo al contempo la sospensione del Consiglio comunale di Andria con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni.

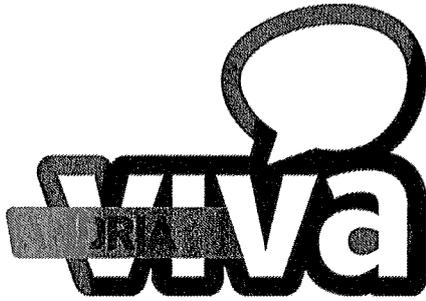
Il Sub-Commissario Grandolfo eserciterà le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario.



7 MAGGIO 2019  
 Arrestati due coniugi per spaccio di sostanza stupefacente



7 MAGGIO 2019  
 Primo effetto di Giorgino nella Lega: a Bisceglie entra in consiglio comunale con Rossano Sasso



andriaviva.it



**MARTEDÌ 21 MAGGIO**  
**TONY HADLEY**  
Incontra i fan e firma le copie del nuovo album "Talking to the moon".



**bariblu**  
vivi il centro



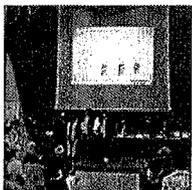
**Mostra d'arte "Kromatika": conferenza stampa al "Colasanto"**

Oggi pomeriggio 8 maggio alle ore 17.00

**ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019**

Oggi 8 maggio 2019, alle ore 17.00, si terrà nell'auditorium dell'IIS "Giuseppe Colasanto" di Andria, in via Paganini, la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "KROMATIKA", promossa dallo stesso Istituto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19.

Interverrà il Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di importanti collettive in alcuni comuni della Bat.



8 MAGGIO 2019  
Incetta di premi per l'ITIS di Andria alla quarta edizione di "Project Management Olympic Games"



8 MAGGIO 2019  
Alla scuola "P.N.Vaccina" incontro di sensibilizzazione all'uso consapevole di internet-cyberbullismo

**Vacanze Studio a Londra - Oltre 50 Anni di Esperienza**

vacanza studio londra | Sponsorizzato

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!



andriaviva.it



**MARTEDÌ 21 MAGGIO**  
**TONY HADLEY**  
 Incontra i fan e firma le copie del nuovo  
 album "Talking to the moon".



**bariblu**  
 vivi il centro



## All'Officina San Domenico la Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea "Kromatika"

Dal 14 al 28 maggio numerosi artisti parteciperanno con le loro opere alla seconda edizione della rassegna

ANDRIA - MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019

🕒 22.41

Dal 14 al 28 maggio 2019, presso l'Officina San Domenico di Via Sant'Angelo dei Meli 36, Andria, si terrà la seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "Kromatika", evento artistico-culturale promosso dall'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19. Questa mostra, che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Andria e degli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, vuole essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei più interessanti artisti contemporanei italiani ed esteri, le cui opere verranno esposte gratuitamente per un periodo di quindici giorni, allo scopo di stimolare, anche presso il pubblico dei non addetti ai lavori, una riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale.

Il prof. Cosimo Antonino Strazzeri, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di quattro importanti collettive a Margherita di Savoia ("La bellezza e le radici"), a Trinitapoli ("Il corpo e l'anima" e "Le forme dell'Infinito") e ad Andria ("Materika"), è il curatore, direttore artistico ed estensore del catalogo, che quest'anno sarà tradotto in inglese a cura del prof. Michele Fascilla. Responsabile dell'allestimento è la Prof.ssa Paola Nanni, referente del Progetto "Arte, Grafica, Fotografia e Territorio". È prevista, inoltre, la partecipazione, come guide e animatori culturali, di alcune studentesse e alcuni studenti degli indirizzi Liceo Artistico, Promozione Commerciale e Pubblicitaria, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

dell'Istituto "Colasanto", per i quali questa esperienza sarà molto importante dal punto di vista culturale e professionale.

Non è previsto il pagamento di un biglietto per accedere alla mostra, poiché l'Arte deve essere alla portata di tutti, senza discriminazioni di carattere socioeconomico; anche il catalogo, stampato in 500 copie di grande formato a colori, sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Alla Mostra parteciperanno con le loro opere i seguenti artisti: Linda Bachammar Clerget, Joinville-le-Pont (Francia); Mike e Madeleine Bulow, Berlino (Germania); Fernando Conti, Sanremo (Italia); Silvia De Gennaro, Roma (Italia); Paolo Desario, Barletta (Italia); Corrado Guderzo, Genova (Italia); Ida Ivanka Kubler, New York City (USA); Ruggiero Lacerenza, Barletta (Italia); Christian Loretto, Foggia (Italia); Ania Luk, Varsavia (Polonia); Francesco Merra, Andria (Italia); Roberto Mirol, Genova (Italia); Abdulla Mirza, Halabja (Kurdistan Iracheno); Mary Noga, Sharjah (EAU); Maflohé Passedouet, Parigi (Francia); Michela Pedron, Trento (Italia); Hardi Othman Salih, Slemani (Kurdistan Iracheno); Rosa Strazzeri, Andria (Italia); Emilia Tsekoura, Atene (Grecia).

Durante la mostra si terranno due incontri-dibattito di approfondimento:

- Arte e Ambiente (17.05.2019 - ore 18), con la partecipazione delle Associazioni Onda d'urto, 3Place, Giorgia Lomuscio - Tutto per amore, Tutt'altro;
- La donna nell'Arte (24.05.2019 - ore 18), con la partecipazione dell'Associazione Amiche per le amiche e del Centro Italiano Femminile.

Nel cortile dell'Officina, infine, saranno allestiti in permanenza quattro padiglioni che esporranno le realizzazioni prodotte dagli studenti dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca.

Si ringraziano le aziende e associazioni che hanno dato il loro sostegno economico all'iniziativa: Gioielleria Bonadies (Andria), Rotary Club (Andria), Leone Immobiliare (Andria).



8 MAGGIO 2019



8 MAGGIO 2019



andriaviva.it



MARTEDÌ 21 MAGGIO  
**TONY HADLEY**  
Incontra i fan e firma le copie del nuovo album "Talking to the moon".



**bariblu**  
vivi il centro



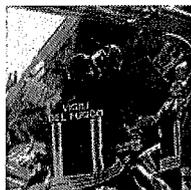
**"BIMBIMBICI" 2019: al via la pedalata per bambini e ragazzi**  
Appuntamenti il 12 maggio alle ore 8.30 da piazza Catuma

ANDRIA - MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019

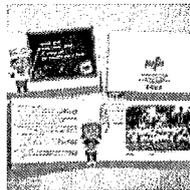
🕒 14.10

Torna ad Andria, il 12 maggio, BIMBIMBICI, la tradizionale pedalata in sicurezza promossa da FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Gruppo sportivo dilettanti della Polizia Locale e gli assessorati allo Sport, Pubblica Istruzione, Traffico, Viabilità.

Il raduno dedicato al memorial "Porta Isabella", avrà inizio alle ore 8.30 del 12 maggio in piazza Catuma dove si concluderà con l'estrazione finale dei premi. Pattuglie della Polizia Locale, insieme ai rappresentanti delle associazioni coinvolte, scorteranno i ciclisti.



7 MAGGIO 2019  
Disastro ferroviario: la Regione Puglia è responsabile civile



7 MAGGIO 2019  
Mangiare sano sin da piccoli con la guida del Pastaio Maffei

**Vacanza Studio Londra - Corsi e Alloggi Inclusi nel Prezzo**

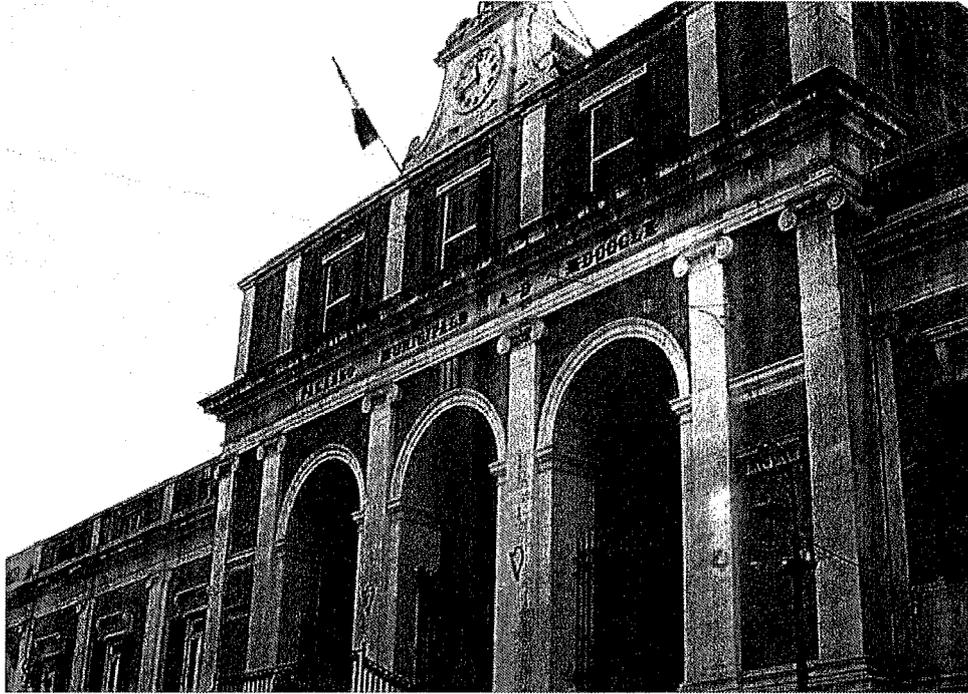
vacanza studio londra | Sponsorizzato

**Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!**

Forexexclusiv | Sponsorizzato

# Andria: nominata la dott.ssa Rachele Grandolfo sub Commissario Prefettizio al Comune

7 Maggio 2019

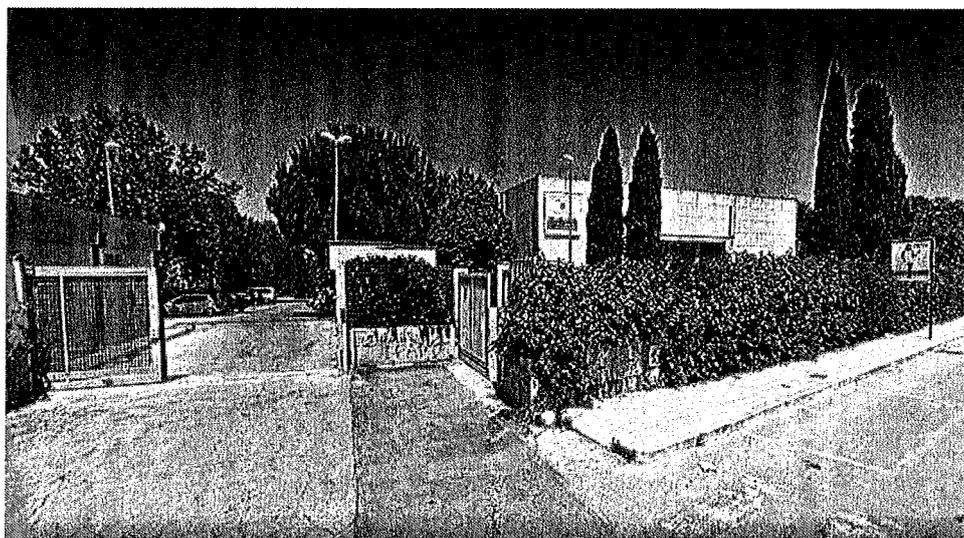


Il Prefetto di Barletta Andria Trani, **Emilio Dario Sensi**, ha firmato questa mattina il decreto di nomina della dott.ssa **Rachele Grandolfo**, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani, a **Sub-Commissario presso il Comune di Andria**, al fine di coadiuvare il Commissario prefettizio, dott. **Gaetano Tufariello**, nei compiti al medesimo spettanti per legge.

Lo scorso 29 aprile, a seguito della mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2019 da parte del Consiglio comunale di Andria, il **Prefetto Sensi** aveva avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett.c, del decreto legislativo n.267/2000, disponendo al contempo la sospensione del Consiglio comunale di Andria con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni. Il Sub-Commissario **Grandolfo** eserciterà le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario.

## Andria: Mostra d'arte "Kromatika", conferenza stampa al "Colasanto" mercoledì 8 maggio 2019

7 Maggio 2019



Domani **8 maggio 2019, alle ore 17.00**, si terrà nell'auditorium dell'IIS "**Giuseppe Colasanto**" di Andria, in via Paganini, la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della **Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "KROMATIKA"**, promossa dallo stesso Istituto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19.

Interverrà il Prof. **Cosimo Antonino Strazzeri**, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di importanti collettive in alcuni comuni della Bat.

## Andria: Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea "KROMATIKA" dal 14 maggio all'Officina San Domenico

7 Maggio 2019



Di seguito il comunicato stampa diffuso dal Colasanto: **"Dal 14 al 28 maggio 2019**, presso l'**OFFICINA SAN DOMENICO di Via Sant'Angelo dei Meli 36, Andria**, si terrà la seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, **"KROMATIKA"**, evento artistico-culturale promosso dall'**I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria** nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19. Questa mostra, che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Andria e degli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, vuole essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei più interessanti **artisti contemporanei italiani ed esteri**, le cui opere verranno esposte gratuitamente per un periodo di quindici giorni, allo scopo di stimolare, anche presso il pubblico dei non addetti ai lavori, una riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale.

Il Prof. **Cosimo Antonino Strazzeri**, dirigente scolastico dell'**I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria**, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di quattro importanti collettive a Margherita di Savoia ("La bellezza e le radici"), a Trinitapoli ("Il corpo e l'anima" e "Le forme dell'Infinito") e ad Andria ("Materika"), è il curatore, direttore artistico ed estensore del catalogo, che quest'anno sarà tradotto in inglese a cura del Prof. **Michele Fascilla**. Responsabile dell'allestimento è la Prof.ssa **Paola Nanni**, referente del Progetto **"Arte, Grafica, Fotografia e Territorio"**.

È prevista, inoltre, la partecipazione, come **guide e animatori culturali, di alcune studentesse e alcuni studenti** degli indirizzi Liceo Artistico, Promozione Commerciale e Pubblicitaria, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto **"Colasanto"**, per i quali questa esperienza sarà molto importante dal punto di vista culturale e professionale. Non è previsto il pagamento di un biglietto per accedere alla mostra, poiché l'Arte deve essere alla portata di tutti, senza discriminazioni di carattere socioeconomico; anche il catalogo, stampato in 500 copie di grande formato a colori, sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Alla Mostra parteciperanno con le loro opere i seguenti artisti: Linda **BACHAMMAR CLERGET** Joinville-le-Pont (FRANCIA); Mike e Madeleine **BULOW** Berlino (GERMANIA);

Fernando **CONTI** Sanremo (ITALIA); Silvia **DE GENNARO** Roma (ITALIA); Paolo **DESARIO** Barletta (ITALIA); Corrado **GUDERZO** Genova (ITALIA); Ida Ivanka **KUBLER** New York City (USA); Ruggiero **LACERENZA** Barletta (ITALIA); Christian **LORETTI** Foggia (ITALIA); Ania **LUK** Varsavia (POLONIA); Francesco **MERRA** Andria (ITALIA); Roberto **MIRZA** Genova (ITALIA); Abdulla **MIRZA** Halabja (KURDISTAN IRACHENO); Mary **NOGA** Sharjah (EAU); Maflohé **PASSEDOUET** Parigi (FRANCIA); Michela **PEDRON** Trento (ITALIA); Hardi Othman **SALIH** Slemani (KURDISTAN IRACHENO); Rosa **STRAZZERI** Andria (ITALIA); Emilia **TSEKOURA** Atene (GRECIA).

- Durante la mostra si terranno due incontri-dibattito di approfondimento:
- Arte e Ambiente (17.05.2019 – ore 18), con la partecipazione delle Associazioni Onda d'urto, 3Place, Giorgia tutto per amore, Tutt'altro;
- La donna nell'Arte (24.05.2019 – ore 18), con la partecipazione dell'Associazione Amiche per le amiche e del Centro Italiano Femminile.

**Nel cortile dell'Officina**, infine, saranno allestiti in permanenza quattro padiglioni che esporranno le realizzazioni prodotte dagli studenti dell'**I.I.S.S. "G. Colasanto"** in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca. Si ringraziano le aziende e associazioni che hanno dato il loro sostegno economico all'iniziativa: Gioielleria Bonadies (Andria), Rotary Club (Andria), Leone Immobiliare (Andria)". La Locandina:

---

---

# Ad Andria domenica 12 maggio tutti con "BIMBIMBICI" la pedalata per bambini e ragazzi

7 Maggio 2019

Città di ANDRIA  
Assessorato sport e sport  
Assessorato pubblica istruzione  
Assessorato mobilità - traffico - viabilità

FIAB  
Presenta:

**Bimbimbici**  
La nuova fiaba della bicicletta  
20ª edizione / 2019

Scuola

**Andare a scuola in bicicletta... è una favola!**

**12 Maggio 2019 - Inizio raduno ore 8.30**  
**Presso Piazza V. Emanuele II - Andria**  
**ESTRAZIONE FINALE CON RICCHI PREMI**  
**MEMORIAL "Porta Isabella"**

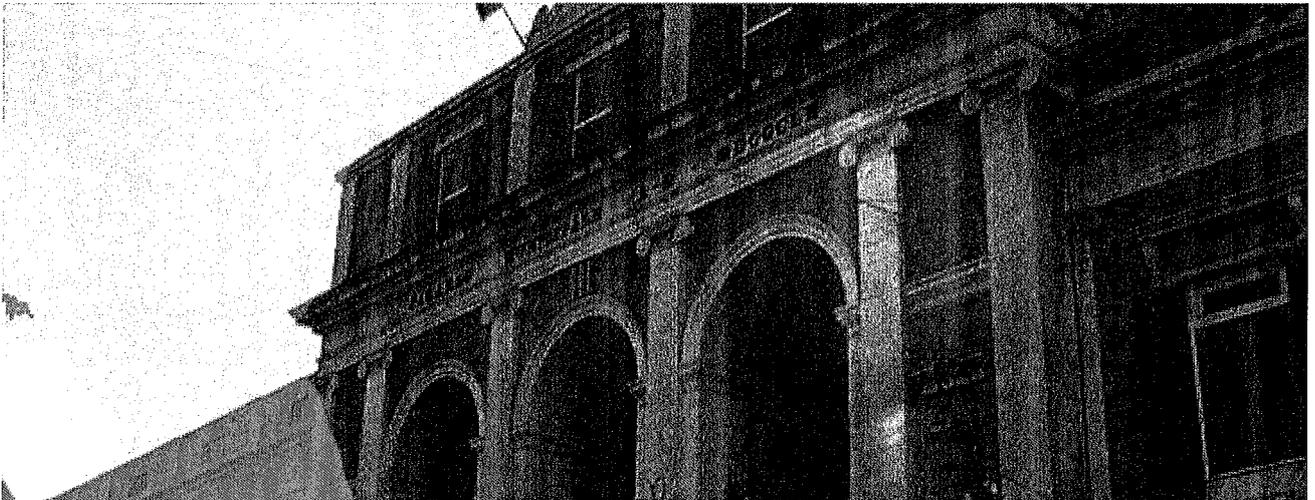
GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO  
POLIZIA MUNICIPALE ANDRIA

Torna ad Andria, il 12 maggio, *BIMBIMBICI*, la tradizionale pedalata in sicurezza promossa da FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Gruppo sportivo dilettanti della Polizia Locale e gli assessorati allo Sport, Pubblica Istruzione, Traffico, Viabilità.

Il raduno dedicato al memorial "Porta Isabella", avrà inizio **alle ore 8.30 del 12 maggio in piazza Catuma** dove si concluderà con l'estrazione finale dei premi. Pattuglie della Polizia Locale, insieme ai rappresentanti delle associazioni coinvolte, scorteranno i ciclisti.

## Andria – Comune, nominato il primo Sub-Commissario: si tratta della dott.ssa Rachele Grandolfo

7 Maggio, 2019 | scritto da [Alessandro Liso](#)



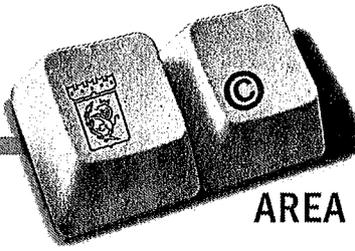
Andria

0

Il Prefetto di Barletta Andria Trani, **Emilio Dario Sensi**, ha firmato questa mattina il decreto di nomina della **dott.ssa Rachele Grandolfo**, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Barletta Andria Trani, a **Sub-Commissario presso il Comune di Andria**, al fine di coadiuvare il Commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello, nei compiti al medesimo spettanti per legge.

Lo scorso 29 aprile, a seguito della mancata approvazione del **Bilancio di Previsione 2019** da parte del Consiglio comunale di Andria, il Prefetto Sensi aveva avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett.c, del decreto legislativo n.267/2000, disponendo al contempo la sospensione del Consiglio comunale di Andria con effetto immediato fino all'emanazione del relativo decreto di scioglimento e, comunque, per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni.

Il Sub-Commissario Grandolfo **eserciterà le funzioni vicarie** in caso di assenza o impedimento del Commissario.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

**ESCALATION**

ALLARME CRIMINALITÀ

**IN CORSO ITALIA**

Malviventi hanno rubato in una casa utilizzando la fiamma ossidrica, pur di sfilare una cassaforte dal muro che la conteneva

**LE «INCOMPIUTE»**

Il Procuratore Antonino Di Maio ha più volte sollecitato l'istituzione di Questura e Comandi provinciali di Carabinieri e Guardia di finanza

# «Topi» d'appartamento scatenati

Trani, ladri in azione di giorno e con la fiamma ossidrica. Il sen. Damiani (FI) scrive al Prefetto

NICO AURORA

● **TRANI.** Anche i ladri, è proprio il caso di dire, «non guardano più in faccia a nessuno». A Trani si è arrivati a rubare in casa utilizzando la fiamma ossidrica, pur di sfilare una cassaforte dal muro che la conteneva.

È accaduto nei giorni scorsi, in corso Italia, e a darne la notizia è il senatore Dario Damiani, di Forza Italia, in una nota inviata al Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Dario Emilio Sensi, allo scopo di sensibilizzare il rappresentante del Governo ad un rafforzamento delle misure di sicurezza per la tutela dei cittadini.

«Prima ancora di valutare se interrogare il Ministro degli Interni, ritengo opportuno sottoporre alla Sua attenzione - scrive il parlamentare barlettano al prefetto -, quale massima autorità provinciale di pubblica sicurezza, il fenomeno della recrudescenza di furti in abitazioni, oltre che di autovetture, che si sta registrando a Trani. Si tratta di gravi reati che avvengono in orari mattutini e con particolare efferezza e perizia - riferisce Damiani -, tanto da fare pensare a bande specializzate che agiscono in dispregio delle forze dell'ordine presenti sul territorio».

A detta del parlamentare, «tali episodi producono profondo turbamento nella tranquillità collettiva e determinano un senso di impotenza dei cittadini, cui lo Stato deve dare una tempestiva e qualificata risposta».

Da qui il richiamo all'episodio del furto con scasso dello scorso 18 aprile, in uno stabile sito in corso Italia, in pieno centro, nella abitazione di una docente in pensione, vedova da qualche anno, nel corso del quale i malfattori hanno addirittura utilizzato una fiamma

## La relazione della Corte d'Appello Meno rapine ma le case sono a rischio

Meno rapine e furti nel territorio del Tribunale di Trani, sebbene, fra questi ultimi, si siano moltiplicati quelli in casa. A conferma dello scenario descritto dal senatore Dario Damiani, anche se con riferimento alla sola città di Trani, lo stesso dato è emerso nell'ultima relazione annuale della operatività del distretto della Corte d'Appello, che comprende il periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018.

Rapine, furti, e più in generale, i reati relativi all'azione della criminalità, sono i fenomeni che, da sempre, suscitano maggiore allarme sociale e meritano il costante e attento monitoraggio delle istituzioni. Peraltro, mentre i fatti di sangue sono in diminuzione, resta alto l'allarme per quanto concerne i delitti contro il patrimonio. Il numero delle rapine denunciate alla Procura della Repubblica è 240, contro le 291 del 2017, mentre i furti sono scesi a 4101, di cui 1099 in abitazione. Nella precedente rilevazione il totale era stato 4998, ma i furti in abitazione soltanto 499.

In calo anche le truffe, scese da 1460 a 1272, in aumento le estorsioni, da 149 a 165, mentre in discesa è l'usura, da 79 a 70 casi. Significativo il dato relativo ai cittadini stranieri. Sono in aumento le denunce di reati addebitabili a loro registrate dalla Procura di Bari, ma, in controtendenza ci sono Foggia e, soprattutto, Trani dove i casi registrati sono scesi ancora: nel 2016 le denunce erano state 1049, nel 2017 solo 668, nel 2018 si è scesi a 559.

[n.aur.]

ossidrica ed una flex per estrarre la cassaforte dal muro.

«Risulta che episodi simili a questo si siano ripetuti nella stessa via presso altre abitazioni negli ultimi mesi - fa sapere Damiani - e, alla luce di tutto ciò, sarebbe il caso di conoscere quali misure di coordinamento si intendano adottare e/o quali iniziative promuove».

### IL SENATORE

«Bisogna rafforzare le misure di sicurezza per la tutela dei cittadini»

vere».

**LA QUESTURA CHE NON C'È** - Quanto segnalato dal sen. Damiani sembra fare il paio con i reiterati appelli del procuratore della Repubblica di Trani, Antonino Di Maio, per l'istituzione nel territorio di competenza degli Uffici giudiziari tranesi degli organi di tu-

tela della pubblica sicurezza ancora assenti nella Bat, vale a dire Questura e Comandi provinciali di Carabinieri e Guardia di finanza.

«Infatti - aveva spiegato Di Maio durante l'ultima conferenza stampa legata ad un'importante operazione della Polizia stradale - soltanto con la completezza istituzionale di questo territorio si può avere un massiccio incremento delle forze dell'ordine, così che possiamo essere sicuri di operare al massimo delle nostre possibilità per prevenire fatti gravi».

Per motivare ulteriormente la sua richiesta, Di Maio ha richiamato anche realtà simili che hanno avuto destini diversi: «Le altre due province istituite nel 2003, Fermo e Monza, si sono dotate di questi organismi che invece, la Bat, a causa di questa persistente anomalia, ancora non ha».

BARLETTA LO ANNUNCIA IN UNA NOTA L'ASSESSORE ALLE MANUTENZIONI LUCIA RICATTI

## Al velodromo Simeone e al PalaDisfida arrivano fondi Sisus per il recupero

● **BARLETTA.** «È stato comunicato il responso positivo della Regione Puglia che permetterà di restituire alla città di Barletta gli spazi sportivi che merita, destinandoli a progetti e attività non solo di carattere sportivo, ma anche propedeutici alla diffusione della legalità e all'inclusione sociale. I progetti definitivi di risanamento statico e ristrutturazione del velodromo Lello Simeone e di recupero della parte sotterranea del PalaDisfida Mario Borgia, infatti, sono stati ammessi al finanziamento del bando Sisus (Strategia Integrata per lo Sviluppo Urbano Sostenibile), così come i restanti progetti candidati nelle quattro macro aree del bando, per un importo complessivo di 5 milioni di euro». Così, l'assessore manutenzione urbana Lucia Ricatti.

«Così, ci è finalmente possibile comunicare una vittoria importante per l'intera città, merito degli uffici comunali, dei dipendenti e dei

tecnici che, sin dall'insediamento di questa consiliatura, si sono mobilitati per portare a termine quanto espresso dall'Amministrazione e dal sindaco Cosimo Cannito, investendo tempo ed energie per l'elaborazione di progetti definitivi che abbiamo ereditato solo in stato embrionale. La sfida di questa Amministrazione di rifunzionalizzare gli spazi e le strutture sportive cittadine, per restituirle alla fruizione collettiva è quindi stata accolta e vinta».

La conclusione: «Sintomatico della macro-area, intitolata "Interventi per la diffusione della legalità", la quarta di cui si compone il bando, è il progetto che ruota intorno allo Stadio Lello Simeone. Lo storico velodromo barlettano non solo sarà destinatario di interventi di posa in opera del manto erboso e di rifacimento degli spogliatoi, ma anche di una ristrutturazione funzionale dei locali e degli spazi ricreativi».

BISCEGLIE CINQUE RELATORI D'ECCEZIONE VENERDÌ ALLE 17.30, PRESSO VILLA CIARDI

## «L'impresa si fa, non si racconta» terza edizione del forum Riada

● **BISCEGLIE.** Cinque relatori d'eccezione impreziosiscono la terza edizione del forum Riada dal titolo "L'impresa si fa, non si racconta" in programma venerdì 10 maggio (ore 17.30) presso Villa Ciardi a Bisceglie. Organizzato dalla Riada Partners Stp, fra le prime società tra professionisti in Italia in materia di consulenza manageriale, fiscale e contabile, l'incontro è focalizzato sul "saper fare impresa oggi". Obiettivo principale è approfondire il confronto tra impresa, istituzioni e informazione quale momento di sintesi all'interno del quale i relatori esporranno, ognuno dal proprio prezioso punto di vista, le linee guida per una crescita economica sostenibile.

Moderato da Alessandro Ricchiusti, amministratore delegato Riada Partners Stp e consigliere della sez. TIC del consiglio direttivo Confindustria Bari e BAT, il convegno "L'impresa si fa, non si racconta" sarà aperto dall'intervento di Marco Landi, presidente di "The Digital Box", che si soffermerà sul "Sud Tecnologico: uomini, menti e sviluppo".

A seguire Sergio Fontana, vicepresidente di Confindustria Bari-Bat e presidente di Confindustria Albania, racconterà la propria esperienza di imprenditore di successo in Farmalabor, di cui è amministratore unico. "Il brand storytelling e le strategie di content marketing" saranno gli argomenti

**AD  
RIADA  
Alessandro  
Ricchiusti**



dibattuti da Francesco Giorgino, giornalista Rai e volto noto del Tg1, dopo il quale è previsto l'intervento del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ("L'economia del Sud parte dal nostro territorio"). A completare il qualificato parterre di relatori il direttore della pianificazione strategica di Exprivia spa, Giovanni Sebastiano ("Dalla città di provincia alla conquista del mondo. L'evoluzione di Exprivia").

[Mino Dell'Orco]

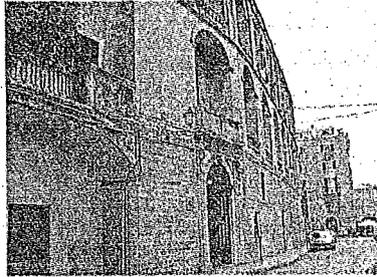
FRANCESCO SPINA\*

# Il nostro esposto al prefetto Sensi contro le violazioni della giunta Angarano

**I**nsieme a tutti i consiglieri di opposizione, ho depositato un esposto al Prefetto della Bat, Emilio Dario Sensi, facendo coerentemente seguito all'incontro che le opposizioni hanno avuto personalmente con il prefetto alcuni giorni fa.

L'esposto mira ad evidenziare, punto per punto e analiticamente, il disagio di tutte le minoranze, al di là delle singole valutazioni politiche, circa le reiterate violazioni delle norme di legge e dei regolamenti, effettuate da questa amministrazione in molte procedure di delicatissima importanza.

Dagli affidamenti diretti in materia di igiene urbana, con un'ordinanza sindacale adottata sull'inesistente presupposto attestato dal sindaco circa l'adozione delle procedure di gara (il capitolato è stato adottato soltanto qualche giorno fa in consiglio comunale), fino ad arrivare alle violazioni delle norme di legge e di regolamento comunale in materia di approvazione degli atti di bilancio.



BISCEGLIE Palazzo di Città [foto Calvaresi]

Da ultima, ma non certo per ordine di importanza, la circostanza che a tutt'oggi, nonostante il termine perentorio di legge del 30 aprile per l'approvazione del conto consuntivo, questa amministrazione non ha ancora depositato la proposta e gli atti per l'approvazione in consiglio comunale; né il PEG, Piano Economico di Gestione, risulta adottato dopo l'approvazione del bi-

lancio, fatta in consiglio comunale, senza la presenza delle minoranze, la notte tra il 16 e 17 aprile.

Questa situazione sta rallentando e paralizzando i servizi comunali e il lavoro degli stessi dipendenti, determinando incertezza nei tempi di pagamento e nelle risultanze contabili. Inoltre, a causa di tali violazioni, è stato disposto l'aumento della Tari che danneggerà tutti i cittadini e in particolare le attività commerciali del territorio.

Auspico che nei prossimi giorni e in tempi rapidi le opposizioni unite presentino ricorso al TAR Puglia per evitare l'approvazione definitiva di atti del bilancio illegittimi e per impedire che gli errori e l'inadeguatezza politico-amministrativa di Angarano & Co. si abbatta sulle tasche dei cittadini e danneggi fortemente i servizi sociali e culturali, oltre che le attività commerciali della città.

\*Consigliere comunale ed ex sindaco

**BISCEGLIE** ROSSANO SASSO PASSA ALLA LEGA

## La maggioranza perde un consigliere

● **BISCEGLIE.** La maggioranza politica che sostiene il sindaco Angelantonio Angarano perde un consigliere comunale. Ad un anno circa dalle elezioni Rossano Sasso, che era risultato eletto in una lista civica, ora indosserà la "casacca" della Lega.

Pronta la risposta del sindaco che l'ha espulso dalla coalizione. "Si è di fatto autoescluso intraprendendo un percorso politico in distonia con i valori e i principi condivisi sin dall'inizio dalla nostra coalizione - dice Angarano - per cui il consigliere comunale Rossano Sasso non fa più parte della maggioranza consiliare, dalla quale si è, di fatto, autoescluso con la richiesta ufficiale, pervenuta stamattina in Comune, di costituire, in totale autonomia e senza alcuna condivisione né mero preavviso, il gruppo della Lega, a cui dichiara di aderire".

Tuttavia la maggioranza è in equilibrio. "Ciò segna l'avvio di un percorso politico in distonia con i valori e i principi condivisi sin dall'inizio dalla nostra coalizione - conclude il sindaco in una nota - una scelta, con la quale si disattende il mandato degli elettori, che segue l'assenza nel consiglio comunale in cui si è approvato il bilancio di previsione e che non consente la prosecuzione di un progetto politico-amministrativo condiviso".

[ldc]

## BENI CULTURALI

LA SITUAZIONE E LE OPPORTUNITÀ

### LA CHIUSURA ANNUNCIATA

Il 17 aprile scorso il Comune di Barletta annunciava la chiusura del sito archeologico e dell'Antiquarium per Pasquetta

### GLI ADDETTI MANCANTI

Poche ore prima la direttrice del sito Miranda Carrieri aveva comunicato «di non avere gli addetti per consentire l'apertura»

# Canne e De Nittis, quale rilancio?

Barletta, problemi paralleli in attesa di una soluzione adeguata e condivisa

di MICHELE CRISTALLO

**L**il 17 aprile scorso una nota del Comune di Barletta annunciava la chiusura del sito archeologico e dell'Antiquarium di Canne della Battaglia per il giorno di Pasquetta. Poche ore prima la direttrice del sito Miranda Carrieri aveva comunicato «di non avere il numero minimo indispensabile di addetti, pari a due, per consentire l'apertura al pubblico del noto e importante sito archeologico e storico».

**L'OFFERTA** - Né aveva avuto successo l'offerta di collaborazione del sindaco Cosimo Cannito disposto a mettere a disposizione volontari, addetti alla vigilanza, vigili urbani in quanto per l'apertura del sito è necessaria esclusivamente la presen-

## STORIA VECCHIA

È storia vecchia.

Eppure sembrava tutto avviato a soluzione

za di personale dipendente del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Né avevano sorte migliore gli appelli all'assessore regionale Loredana Capone che rispondeva come accade da sempre: la Regione ha sollecitato più volte il Ministero ad assegnare il personale necessario ma da Roma non s'è avuta risposta alcuna. È storia vecchia che si ripete periodicamente.

**IL PROBLEMA** - Eppure sembrava che il problema della valorizzazione di Canne della Battaglia fosse avviato a soluzione dopo la legge regionale Mennea, l'inclusione nel Polo Museale. Recentemente Canne della Battaglia è stata al centro di importanti iniziative promozionali sollecitate dallo stesso con-

sigliere regionale Ruggiero Mennea il quale si impegna ad adoperarsi per il riconoscimento Unesco e a realizzare con il sito archeologico di Canne, il parco archeologico di Canosa, il Museo di Trani e il monumentale Castel del Monte «una sorta di quadrilatero nel quale valorizzare i siti, metterli in rete e coinvolgere tutti gli attori istituzionali, dal Polo Museale, alla Regione Puglia, alla Provincia Bat, al Parco dell'Ofanto, al Gal dauno-oftantino e naturalmente alle amministrazioni comunali». Un'altra iniziativa importante è rivolta alla formazione, affidata a gruppi di lavoro che dovranno realizzare master plan per progettare uno strumento di valorizzazione e fru-

zione di questo sito che diventerà un parco archeologico e storico diffuso».

### LA VALORIZZAZIONE

«Strumento di valorizzazione e fruizione», parole grosse, si direbbe in una situazione come quella appena descritta e che consente la fruizione del sito a singhiozzo (quattro giorni a settimana).

Il problema di Canne, purtroppo, non è isolato nel panorama delle carenze di cui soffrono quasi tutti i siti culturali nazionali. Colpa di una politica latitante sui problemi della cultura, ancora oggi considerata alla stregua di una cenerentola qualsiasi, con investimenti pari allo zero, a cominciare da quelli

per le risorse umane dotate della professionalità necessaria alla tutela dell'incommensurabile patrimonio di cui disponiamo.

Né l'immediato futuro induce all'ottimismo. Cosa accadrà, per esempio, quando sarà a regime l'attuazione della legge "Quota 100"? Secondo dati in possesso della Cgil (Fonte Mibac) al 31 dicembre 2020 saranno in "fuga" oltre seimila pensionati che diventeranno oltre ottomila il 31 dicembre successivo.

**QUALE FUTURO** - Né si hanno notizie in merito all'annunciato accordo di programma tra Ministero e Regione Puglia per utilizzare personale di società partecipate della ex Provincia attualmente in carico alla Re-

gione. Il Ministero ha fatto marcia indietro? La Regione non sollecita? C'è scarso impegno della classe politica locale? In verità si assiste al solito rimpallo di responsabilità che rende la situazione ancora più deprimente.

Ma Canne della Battaglia è solo uno delle tante risorse culturali di Barletta. Tra le più importanti la Collezione De Nittis che ha sede nel Palazzo Della Marra ormai ribattezzato "Casa De Nittis". L'Amministrazione comunale ha anticipato l'accordo tra il Museo Giovanni Boldrini di Ferrara e la Pinacoteca De Nittis di Barletta per l'allestimento di due importanti mostre dedicate ai due artisti, protagonisti entrambi della mitica

**DE NITTIS VIAGGIATORE** - Ma c'è un problema. De Nittis viaggia spesso, forse troppo. E

## I VIAGGI

Ma le opere di De Nittis viaggiano spesso, forse troppo

va bene. Ma quale attenzione viene dedicata alla sicurezza delle opere in trasferta? Quali precauzioni, per esempio, sono adottate per la tutela dei quadri a pastello, i più delicati a rischio di cadute di polvere di colore a causa delle vibrazioni alle quali sono sottoposti durante il viaggio, come opportunamente ha osservato Luisa Filannino, storica dell'arte, in occasione del prestito al Petruzzelli? Cosa è stato fatto, in tutti questi decenni per un controllo e, se necessario, per interventi su tele danneggiate?

È uno degli interrogativi che proporremo al sindaco di Barletta Cosimo Cannito nel corso di un nostro incontro sui temi della valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

## DIVERTIMENTO

PROGRAMMAZIONE E ANNUNCI

## FOSSATO DEL CASTELLO

Fra giugno e settembre prossimi nel fossato del castello che torna a essere palcoscenico naturale dell'estate barlettana

# Un cartellone estivo con musica di qualità

Barletta, arrivano Mannoia, il trio «Il Volo», Battista e Daddy Yankee



● **BARLETTA.** «Barletta, che spettacolo», è questo il titolo di alcuni, fra concerti ed eventi, in cartellone nella città della Disfida, fra giugno e settembre prossimi, nel fossato del castello che torna a essere palcoscenico naturale dell'estate barlettana.

Il rapper Daddy Yankee il 21 giugno; la Tosca il 26 luglio e, il giorno successivo, il trio de «Il Volo».

Ad agosto l'esibizione dell'intramontabile Fiorella Mannoia, il cabaret di Maurizio Battista e ancora l'opera lirica, con il Rigoletto, rispettivamente il 25, 29 e 30.

Ruberà la scena, il primo giorno di settembre, l'estro musicale di Ilario Alicante. Sono alcuni degli eventi estivi 2019 che, oltre a restituire centralità al fossato del Castello, inseriscono Barletta in un circuito di eventi e spettacoli di grande pregio e popolarità.

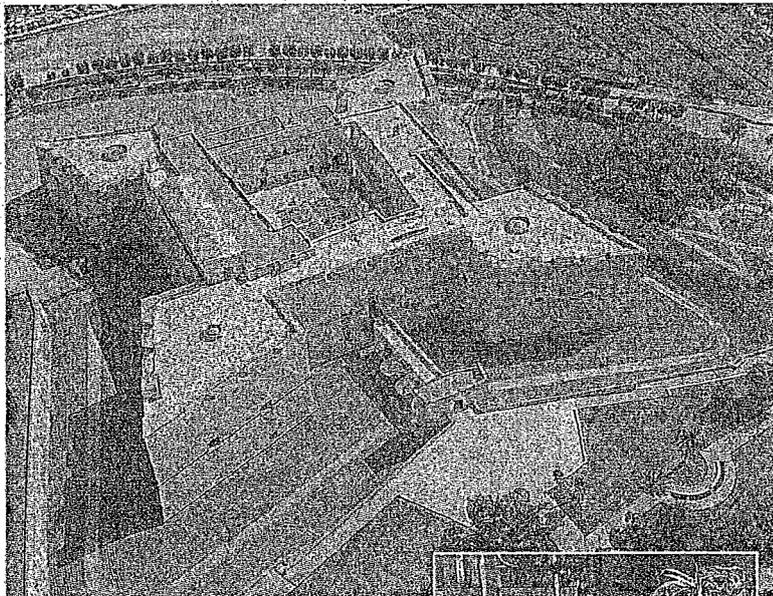
Le anticipazioni sono state annunciate ieri a Palazzo di Città dal sindaco Cosimo Cannito e dal vice sindaco Marcello Lanotte insieme agli organizzatori degli eventi.

«Comincia a svelarsi nei particolari il lavoro che l'Amministrazione comunale ha intrapreso per investire sull'estate barlettana - ha detto il sindaco Cannito - per moltiplicare le occasioni di crescita per la città e il territorio sul piano culturale, economico e sociale.

Lo faremo con questi eventi come con la Disfida riproponendo il certame cavaleresco tanto amato dai barlettani e riattualizzeremo anche altre celebrazioni che si richiamano alle tradizioni e alla storia cittadine».

«A tutto questo stiamo lavorando dal primo giorno di questa consiliatura e quelle di oggi sono solo alcune anticipazioni - ha aggiunto il primo cittadino - perché sono previsti altri spettacoli e manifestazioni che coinvolgeranno la città intera e le sue periferie».

«L'estate barlettana 2019 intende offrire



una risposta congrua alla legittima domanda di vitalità che arriva dalla comunità cittadina, dalle associazioni di categoria, dagli operatori commerciali e turistici, dai giovani e da quanti, vivendo e lavorando fuori, tornano in città per le vacanze», ha detto il vice sindaco Marcello Lanotte.

«Sarà l'occasione per esprimere al meglio - ha concluso Lanotte - le potenzialità di una città che vanta un patrimonio e un potenziale degni di essere apprezzati».

Nel corso della conferenza è stato anche sottolineato come il progetto che coinvolge il fossato sia economicamente sostenibile per il bilancio comunale visto che non prevede alcun impegno finanziario a carico dell'Ente.



**NOTE** In alto il sindaco Cannito e il vice Lanotte. Sotto il castello di Barletta e Fiorella Mannoia

TRANI MARCELLO DANISI SI È DIMESSO PER MOTIVI PERSONALI. IL SINDACO DOVRÀ QUANTO PRIMA RICOSTITUIRE IL CDA CON UN TERZO COMPONENTE

# Cambio della guardia all'Amet

Il nuovo amministratore delegato potrebbe esser l'ex assessore Giuseppe Paolillo

NICO AURORA

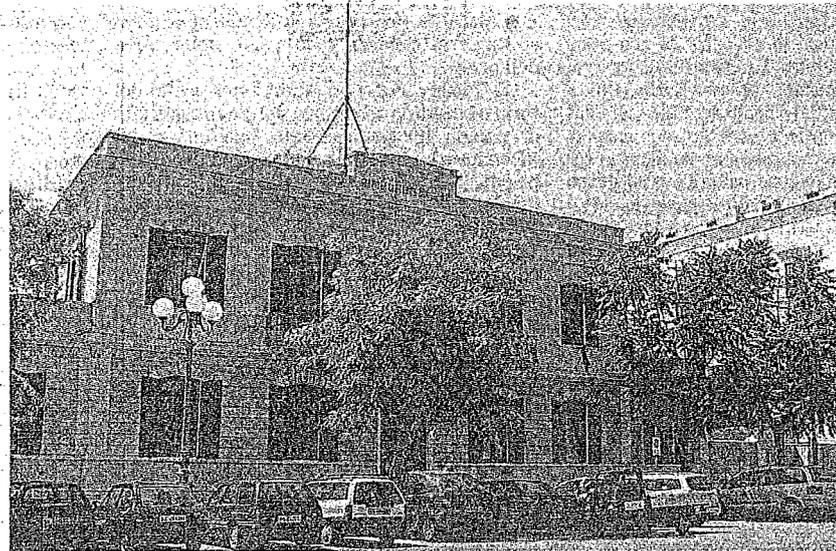
● **TRANI.** Il nuovo amministratore delegato di Amet potrebbe essere l'ex assessore del Comune di Trani sotto la cui egida si istituì il servizio della sosta a pagamento, proprio a cura di Amet.

Si tratta dell'avvocato Giuseppe Paolillo, che rientrerebbe così, a sorpresa, sulla scena politico amministrativa della città in un'amministrazione di centro-sinistra, dopo essere stato delegato di un sindaco del centrodestra.

Fu l'ex sindaco Pinuccio Tarantini a nominarlo durante il secondo mandato ed infatti, di Paolillo, si ricorda soprattutto l'imprimatur all'istituzione del servizio dei parcheggi a pagamento, avvenuta il 10 febbraio 2011, mentre ai vertici di Amet, all'epoca, c'era il presidente e amministratore delegato, al tempo stesso, Ninni de Toma.

Ebbene, nella giornata di ieri l'amministratore delegato di piazza Plebiscito, Marcello Danisi, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Era in carica dal 22 gennaio 2016, ma si è dimesso con un anno di anticipo rispetto all'approvazione del bilancio 2019, che avverrà nel 2020, e quindi un anno prima della scadenza naturale dei tre esercizi.

Restano in carica il presidente, Antonio Mazzilli, ed il componente, Angela Ventura: lo saranno, appunto, fino all'approvazione del bilancio 2019, fra un anno, poi il mandato scadrà anche per loro. Le deleghe dell'Ad, intanto, vengono rimesse al Consiglio di amministrazione. Dunque il sindaco, Amedeo Bottaro, in quanto rappresen-



AMET in  
Cambio della  
guardia ai  
vertici della  
ex  
municipalizzata

tante del socio unico, il Comune di Trani, dovrà quanto prima ricostituire il Cda con il terzo componente, Paolillo, che resterà in carica per un solo esercizio: l'intero Cda (Mazzilli, Ventura ed il terzo ingresso in arrivo) terminerà il suo mandato nel 2020. In realtà, Paolillo potrebbe essere l'amministratore delegato per quattro anni, rinnovandogli la fiducia anche per il mandato successivo. Infatti, durante questo primo anno in cui sarà chiamato ad operare, dovrebbe portare a termine l'obiettivo principale che Bottaro gli ha chiesto di centrare e che

tutti i cittadini invocano a gran voce: l'installazione dei parcometri.

La scelta di Paolillo potrebbe essere proprio legata a questa necessità, magari in considerazione del fatto che ci aveva già lavorato da assessore e potrebbe riprendere, questa volta in qualità di amministratore delegato, il percorso a suo tempo interrotto. Di certo, l'operazione Paolillo rientra anche nel più ampio quadro di ricostituzione degli organismi di governo dopo la recente approvazione del bilancio in consiglio comunale. Infatti, era passo ben chiaro che Bottaro, nominando la nuo-

va giunta, non avesse ancora chiuso la partita delle «visibilità», e con l'avvento di Paolillo, che peraltro sarebbe riconducibile ad un consigliere di maggioranza «ex dissidente», Luigi Cirillo, le Caselle cominciano a sistemarsi sempre meglio.

Ed il prossimo anno presidente e componente potrebbero essere appannaggio degli altri nuovi sostenitori del sindaco in consiglio comunale.

Bottaro ha invece escluso di ricostituire un Cda nell'altra ex municipalizzata, Amiu, che resterebbe con il solo Amministratore unico, Nacci.

TRANI LA DENUNCIA DI BIANCOFIORE (LEGA)

## «È una città ormai allo sbando e priva di progettualità»

● **TRANI.** Il «Divide et Impera» di Filippo il Macedone, la Lega Salvini Premier di Trani lo affibbia al sindaco Amedeo Bottaro: «È indubbia la sua abilità nel rimescolare le carte come un abile croupier - dice il segretario Gianni Biancofiore - dando una parvenza di rinascita fatta di solenne sopravvivenza in una città ormai allo sbando e priva di progettualità».

Per Biancofiore «l'appare qualche buca, accendere qualche lampadina, gioire dei fuochi pirotecnici ed il reiterare di inutili manifestazioni non dà ancora il senso di quali sono gli obiettivi ed i progetti che possono dare impulso e sviluppo ad una città con grandi potenzialità grazie alle peculiarità urbanistiche e turistiche».

co-culturali. Rimane l'amarezza di aver perso un'occasione di essere rimasti indietro è di vivere in uno stato di decrescita molto infelice.

La narrazione quasi taumaturgica che copre con un velo di omertà l'immobilismo dell'amministrazione Bottaro è l'unica cifra che ricorderemo di questi anni in cui il Palazzo di Città si è trasformato in un mobilificio che produce tante poltrone e pochi tavoli (operativi). Nella nota della sezione tranese della Lega Salvini Premier, commenta anche la scelta della nuova composizione della giunta comunale: Biancofiore conclude: «Ci saremmo aspettati - conclude Biancofiore - un grande senso di responsabilità per l'indubbia impossibilità di continuare questa esperienza amministrativa, ma evidentemente le logiche spartitorie sono superiori a quelle della res publica e del benessere dei cittadini».

[Lucia de mari]

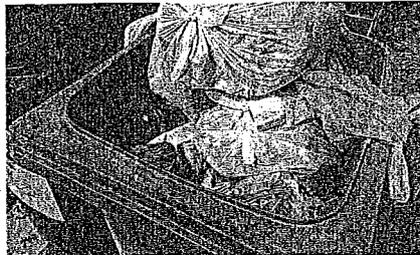


TRANI Palazzo di città

**BISCEGLIE** SOTTO ESAME I CONDOMINI DEI QUARTIERI SEMINARIO E SANT'ANDREA

## Differenziata occhio alle multe

Controlli per sanzionare i conferimenti «errati»



ATTENZIONE  
Cassonetti  
condominali  
sotto  
controllo  
per verificare  
l'esattezza  
dei  
conferimenti

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** Un Comune da polizia. Fioccano a Bisceglie le multe per i cittadini che non rispettano le regole della raccolta differenziata dei rifiuti. Anche per coloro che la effettuano scorrettamente. Addetti ai lavori e agenti della polizia locale in tre giorni di appostamenti e di controlli hanno emesso 87 sanzioni condominiali. Inevitabilmente monta la protesta dei cittadini che dal canto loro lamentano lacune e paradossi nel servizio di raccolta dei rifiuti, da ritardi nello svuotamento con frequenti miscugli all'insufficienza della capienza dei bidoncini.

Ad essere presi di mira dai "giustizieri" sono state le zone dei quartieri Seminario e Sant'Andrea, dove si usano i cassonetti condominiali. Proseguono,

contestualmente, gli appostamenti per scovare chi abbandona rifiuti in strada, problema questo molto più importante per il decoro della città. Dal 30 aprile al 3 maggio, per l'errato conferimento dei rifiuti sono state elevate multe in collaborazione con il personale di Ambiente 2.0, l'azienda che svolge il servizio di igiene urbana a Bisceglie. "Abbiamo tollerato fin troppo - dice Angelo Consiglio, vice sindaco e assessore all'igiene urbana e alla polizia locale - durante i sopralluoghi sono stati multati i casi evidenti di conferimenti non rispondenti alle regole che, lungi dall'essere meri errori, denotano la mancanza di volontà di eseguire correttamente la raccolta differenziata".

È il caso, per esempio, di buste in cui erano mischiate diverse categorie di rifiuti, dall'organico all'indifferenziato. "Non rispettare le regole danneggia chi

separa e conferisce diligentemente, osservando giorni e orari, ed inficia il dato della raccolta differenziata a livello comunale - sostiene il sindaco Angelantonio Angarano - per questo non siamo più disposti ad essere indulgenti, i controlli continueranno in tutta la Città e saranno costanti, dobbiamo capire che differenziare è un segnale di civiltà e significa rispettare l'ambiente con benefici sulla tassazione locale", taglia corto Angarano.

Tuttavia non tutti ricordano orari e giorni riservati alle varie categorie di rifiuti. Per cui sarebbe utile comunicarli spesso. Contestualmente ai controlli, proseguono gli appostamenti di personale di Ambiente 2.0 e Polizia Locale, in auto civetta, per scovare gli incivili che abbandonano rifiuti in strada. Dall'inizio quest'anno le sanzioni comminate sono oltre trenta.

**MINERVINO** OGGI, ALLE 17, IL TRADIZIONALE PELLEGRINAGGIO

## La cittadina in festa per l'Arcangelo Michele

**ROSALBA MATARRESE**

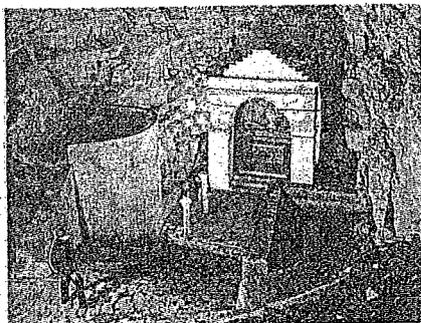
● **MINERVINO.** E' tutto pronto per la festa di San Michele Arcangelo che si tiene nello scenario naturalistico della grotta di origine carsica, situata a pochi chilometri dal centro murciano. Devozione, fede, folklore, tradizioni e valorizzazione del territorio sono gli ingredienti di una festa popolare dalle origini antichissime. Oggi mercoledì 8 maggio, alle 17, è previsto il tradizionale pellegrinaggio dal centro della cittadina, attraverso il percorso naturalistico dei Matitani per arrivare alla grotta di San Michele. Subito dopo è previsto la messa all'aperto. La grotta in tutta la sua bellezza e suggestione si apre ai visitatori nel pomeriggio.

Una iniziativa che unisce al culto del Santo, venerato in tante città pugliesi dove è vivo da decenni il culto micaelico, la possibilità di godere di una serie di siti e luoghi di valore ambientale e naturalistico, ma anche storico e culturale come appunto la grotta e la chiesa della Madonna della Croce, insieme a tutta l'area naturalistica dei Matitani, ricca di storia e bellezza.

L'iniziativa è una buona occasione per visitare e riscoprire la Grotta di San Michele e per sostare all'in-

terno del sito per un momento di preghiera nel luogo di culto. La grotta è ricca di stalattiti e di stalagmiti, le tipiche concrezioni carsiche che si formano nel corso dei millenni, tipiche del territorio ed è un esempio di grotta carsica, dedicata al culto micaelico.

La grotta, la chiesetta della Croce e la lama dei Matitani a poca distanza dal centro murciano costituiscono un itinerario naturalistico e religio-



MINERVINO La grotta carsica di San Michele

so di grande interesse che, negli ultimi anni, è stato riscoperto, valorizzato e riqualificato. Previste anche altre iniziative ed eventi collaterali che allieteranno la serata di mercoledì, giorno clou della festa dedicata a San Michele, che insieme alla Madonna del Sabato, è protettore della cittadina. La festa religiosa più ampia e partecipata si tiene a fine settembre.

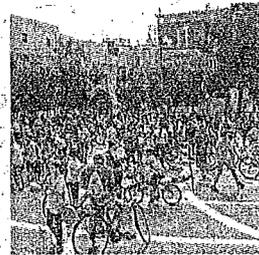
**BISCEGLIE** L'EVENTO DI DOMENICA 12 MAGGIO

## Ventesima edizione della «Bimbimbici»

● **BISCEGLIE.** Parte la ventesima edizione di Bimbimbici, la festosa pedalata in sicurezza tra le vie cittadine di oltre 200 città italiane. La manifestazione nazionale promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) si rivolge in particolare ai giovani, ai giovanissimi, alle loro famiglie e alle scuole, per promuovere stili di vita sani, diffondere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, in-

centivare il bike to school, creare consapevolezza sui problemi di sicurezza stradale, ma anche sensibilizzare la collettività sulla necessità di realizzare zone verdi, percorsi ciclo-pedonali e progetti di moderazione del traffico e riduzione della velocità.

Con lo slogan "La nuova fiaba della bicicletta" tutti sono invitati, almeno per un giorno, a pedalare per le vie della propria città. L'appuntamento con Bimbimbici a Bisceglie domenica 12



BIMBIMBICI La partenza

maggio in piazza Vittorio Emanuele II (Palazzuolo). L'evento consisterà in animazione per grandi e piccini, percorsi di abilità per imparare a muoversi in bici, organizzati dall'associazione Bicilie FIAB, col patrocinio del Comune di Bisceglie. Per partecipare a Bimbimbici è necessaria l'iscrizione con un contributo di 3 euro, fino all'11 maggio, dalle ore 18 alle ore 21, presso la libreria "Abbraccio alla Vita" in via XXIV Maggio 44. [dc]

**TRINITAPOLI** L'EX VICE SINDACO FORMALIZZA L'USCITA. I CONTRASTI INTERNI

# «Destra protagonista» perde Minervino: il gruppo decade

## Venuto meno in consiglio il numero minimo di 3 membri

● **TRINITAPOLI.** Il consigliere comunale di San Ferdinando di Puglia, Minervino (già vice sindaco), che riveste il ruolo di coordinatore politico di Forza Italia, ha formalizzato l'uscita dal gruppo consiliare «Destra protagonista», comprendente anche il presidente del consiglio Nicoletta Ortix (Fi) e l'assessore Emanuele Losapio (inizialmente Fi ora di Fratelli d'Italia). «Questa decisione, si è resa necessaria» si legge nella nota della segreteria di Forza Italia «allo scopo di chiarire la situazione politica del nostro partito a Trinitapoli in merito al comportamento della consigliera Nicoletta Ortix che pur con la tessera di Forza Italia in tasca, ha determinato la nomina a capogruppo di Emanuele Losapio, tesserato con un altro partito (Fdi), incarico rivestito, sino a quel momento, da Andrea Minervino coordinatore di Forza Italia».

Negli ultimi mesi, l'ex vice sindaco Minervino, non ha condiviso, anzi ha contrastato, insieme agli altri consiglieri di opposizione, scelte amministrative come l'aumento della Tari, la vendita degli immobili relativi al mercato coperto di via Pisa e al «relitto» dell'Avs, al forno crematorio, fino a tenere comizi congiunti con gli altri gruppi presenti in consiglio comunale (Cavalli, Trinitapoli nel cuore, Movimento 5 stelle). Ad un comizio di replica del sindaco Francesco Di Feo, era stata esposta la bandiera di Forza Italia. Ne è seguita la diffida del partito di Berlusconi ad usare il simbolo di Forza Italia nelle proprie manifestazioni. Di qui i rapporti sempre più

tesi.

Nell'ultimo consiglio comunale è stata data lettura dal presidente del consiglio, Nicoletta Ortix, di una lettera inviata da Minervino nella quale ha formalizzato l'uscita dal gruppo (che pertanto decade, in quanto viene meno il numero minimo di tre consiglieri), dichiarando «di restare il referente istituzionale sul territorio cittadino di Forza Italia per quanto attiene le scelte di voto e/o gli indirizzi politici inerenti il consiglio comunale». Nella nota della segreteria di Forza

Italia si ribadisce la dissociazione dall'amministrazione Di Feo perché non si condivide «la gestione amministrativa non a favore dei cittadini soprattutto di quelli meno abbienti e in difficoltà, per quanto riguarda la politica fiscale, la gestione delle problematiche relative alla Tari e del patrimonio pubblico; l'indirizzo politico impresso che, specie negli ultimi tempi, non ha continuato a perseguire gli obiettivi indicati nel programma presentato nel 2016 agli elettori».

Gaetano Samele

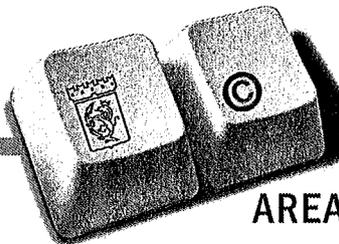
## MARGHERITA DI SAVOIA

# Il festival degli aquiloni alla spiaggia delle terme fino a domenica 12 maggio

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Torna a colorare il cielo il festival internazionale degli aquiloni, giunto alla settima edizione e in programma fino al 12 maggio. In questi giorni - la manifestazione dura sei giorni - la spiaggia di Margherita per la gioia di piccoli e grandi, è invasa da giganteschi e coloratissimi aquiloni di varie forme e dimensioni. La manifestazione, organizzata dall'Asba (associazione stabilimenti balneari) di Margherita di Savoia con il patrocinio del Comune si sta svolgendo come ogni anno, presso la spiaggia nei pressi delle terme. Vi partecipano i migliori gruppi aquilonistici professionisti provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi europei.

Tra le novità dell'edizione 2019 ci sono i laboratori con i ragazzi delle scolaresche di Margherita di Savoia, con la riscoperta dei giochi della tradizione locale in via di estinzione e una serie di manifestazioni sportive. Ricco il programma stilato dagli organizzatori: fino a domani in piazza Libertà, dalle 8,30 alle 13, ci saranno i laboratori per la costruzione degli aquiloni, la mostra fotografica degli aquiloni e la riproposizione di giochi e giocattoli in via di estinzione. Venerdì poi dalle 8,30 alle 13, sul lungomare Cristoforo Colombo in programma la manifestazione sportiva «Palestranatura». Sabato sera alle 20 in piazza Libertà, volo notturno degli aquiloni; seguirà, alle 21, lo spazio musicale con l'esibizione della tribute band «Albano & Massimo Ranieri». Domenica, ultimo giorno del festival, alle 20,30 sempre in piazza Libertà «Carabico sotto le stelle». Nei giorni 10, 11 e 12 maggio sul lungomare Cristoforo Colombo dalle 9,30 fino alle 18, si potrà assistere al lancio degli aquiloni sulla spiaggia da parte delle associazioni aquiloniste italiane ed internazionali; seguirà, in piazza Libertà, una rassegna di «street food» a corollario della settima edizione della manifestazione.

GML



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## VERSO IL VOTO

I NODI ALLA REGIONE PUGLIA

### A FOGGIA CON LA SINISTRA

Doppio binario dell'assessore.  
Scomunica dal Pd. I DIT chiedono  
anche la testa di Cassano (Arpal)

# Di Gioia con la Lega È bufera nella giunta

Leu: si dimetta. E in Consiglio non c'è numero legale

● **BARI.** Rischia di diventare un caso politico l'endorsement lanciato dall'assessore all'Agricoltura Leo Di Gioia a favore del candidato alle Europee voluto da Salvini in Puglia, Casanova. E in effetti diventa sempre più imbarazzante per il governo di centrosinistra guidato da Emiliano spiegare come sia possibile che uno dei suoi esponenti, all'alba delle amministrative e ad un anno dalle Regionali, si schieri apertamente con il partito più temuto dal presidente della Regione, quella Lega di Salvini che annuncia di puntare sul palazzo di lungomare Nazario Sauro con un candidato governatore.

La sortita di Di Gioia sulle Europee, tra l'altro, con l'orientamento voto a sostegno del centrosinistra nella sua Foggia, dove l'assessore guida una lista civica che si misurerà col voto delle comunali sempre il 26 maggio. Insomma, il polverone è bello alto e rischia di creare un nuovo «strappo» tra Emiliano e il suo assessore dopo le dimissioni dello scorso anno, rientrate a seguito dei chiarimenti di gennaio. Condito, questa volta, da un vero e proprio «boomerang» nella strategia sinora seguita dal governatore, quella di pescare anche a destra per allargare la platea dei sostenitori alle urne 2020. Questa volta è dal suo fronte che «guardano» a destra, anzi alla «ultradestra, xenofoba e razzista» di Salvini, dicono il capogruppo dei Leu Ernesto Abaterusso e Mino Borraccino, collega di banco di Di Gioia in giunta: La scelta pro-Lega, aggiungono, «lo rende incompatibile con il ruolo politico ricoperto». Una vera e propria scomunica a cui non si sottrae il Pd. «Il Partito Democratico è il centrosinistra, pur nelle sue forme più larghe e inclusive, sono totalmente alternativi alla Lega e lo sono a maggior ragione nella prospettiva europeista - scandisce il capogruppo Paolo Campo -

che noi manteniamo ben salda rispetto ai sovranisti e ai nazionalisti». È vero, dice Campo, quello di Di Gioia in giunta «è un apporto alla coalizione di natura civica, eppure quel civismo è parte di un progetto politico» e dunque «ritengo incompatibile questa scelta con la sua permanenza nella Giunta».

Dalle opposizioni, come ovvio, sparano ad alzo zero, soprattutto perché anche ieri - ed è l'ennesima volta - la seduta del consiglio regionale è stata interrotta per mancanza di numero legale. Caso vuole che dovesse essere discussa la mozione di sfiducia presentata dai fittiani su Massimo Cassano, l'ex az-

zurro nominato da Emiliano alla guida dell'Arpal. «La strategia di Emiliano è chiara - accusano Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Luigi Manca e Renato Perrini (DIT) - non far votare la mozione, prima del 26 maggio. Emiliano teme, e fa bene, che in Consiglio regionale non abbia i voti sufficienti per far restare Cassano e quindi anche oggi si è dato latitante in Aula. E per un Cassano che passa al centrosinistra ecco che registriamo un assessore della sua giunta che non si prende neppure la briga di passare con la Lega, ma la vota rimanendo nella Giunta». «Con la Puglia fanalino di coda nella spesa del Psr, l'assessore - attaccano i Cinque Stelle - pensa bene di

dedicarsi non a una, ma a ben due campagne elettorali: quella per il Comune di Foggia col centrosinistra e quella per le europee dove sostiene un candidato della Lega. Visti i precedenti non ci stupiremmo nel vederlo cambiare nuovamente casacca». «Un ennesimo Consiglio dove è caduto, come ormai prassi, il numero legale. Uno spettacolo indegno per i pugliesi - accusa Nino Marmo (FI) - mentre i problemi aumentano e c'è una maggioranza che tiene in ostaggio la Puglia». [b. mart.]

## IL TOUR DEL CANDIDATO DE GIGLIO (M5S)

### Europee, in bici da Bari a Napoli

● **BARI.** Un pannello solare per ricordare il reddito energetico, una borraccia plastic-free e un vasetto con «il seme del futuro». È questo l'equipaggiamento simbolico del barese Alberto De Giglio, 37 anni, ingegnere informatico, candidato del M5S alle Europee. Ieri ha presentato il tour in bicicletta che, dalla Puglia, lo porterà a Napoli per la presentazione ufficiale della lista. «Pedalare duro per tutelare il futuro - spiega - è questa la metafora che riassume la mia intenzione di far valere in Europa gli interessi e i diritti dei cittadini, soprattutto dei giovani e giovanissimi, del Sud Italia».



## GIUNTA VIA LIBERA DOPO L'INTESA COL MOLISE, ORA ATTESO IL DECRETO DEL GOVERNO

### Zone economiche speciali, c'è l'ok anche alla Interregionale Adriatica

● La Giunta ha approvato il Piano Strategico per la Zes Interregionale Adriatica, incentrata sul sistema dei porti che si affacciano sul mare Adriatico. Si conclude così il «percorso politico, tecnico e amministrativo che si è sviluppato per diversi mesi e che ha visto un intenso e approfondito confronto tra l'Amministrazione regionale pugliese e le altre parti interessate - dalla Regione Molise all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, passando per le organizzazioni datoriali e sindacali, e le Amministrazioni locali» spiega l'assessore allo Sviluppo economico Mino Borraccino.

L'approvazione del Piano Strategico della ZES Adriatica segue di qualche settimana l'analogo via libera dato, il 28 marzo scorso, al Piano Strategico della ZES interregionale jonica. «Ora, con la trasmissione a Roma della Delibera (già approvata anche dalla Regione Molise), manca solo il

provvedimento finale da parte del Governo centrale» aggiunge l'assessore.

«Tutti i protagonisti di questa importante partita hanno giocato il loro ruolo con grande responsabilità e impegno, il risultato è una squadra che ha prodotto sinergia e risultati» commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi - ottimo il lavoro svolto dal ministro per lo Sviluppo Economico Barbara Lezzi, il cui ruolo è stato determinante nella cabina di regia. Sono convinto che le ZES possano costituire quel laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano di cui tanto abbiamo bisogno. Uno strumento indispensabile, capace di appeal per gli investitori, specie stranieri, attraverso la previsione di agevolazioni fiscali e misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico. A ciò si aggiungano le semplificazioni amministrative e doganali».

## GIUSTIZIA SVENDUTA

L'INCHIESTA DI LECCE

### LE ACCUSE DI CORRUZIONE

Il fascicolo riguarda una serie di favori fatti a imprenditori in cambio di soldi. Da lunedì incidente probatorio davanti al gip

### LA REPLICA: «NON È VERO NIENTE»

Scimè: «Ho fiducia nella giustizia e dimostrerò con documenti che i fatti non sono andati come mi viene contestato»

# Savasta: ho dato 10.000 euro a Scimè

Così l'ex pm ha inguaiato anche il collega. Ma D'Introno: no, lo pagai io a Milano

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Ha detto di aver preso in tutto 120mila euro tra soldi incantati, regali in natura e favori fatti al suo ex cognato dall'imprenditore Flavio D'Introno. Ma nei tre verbali davanti alla Procura di Lecce, Antonio Savasta ha anche raccontato di aver pagato Luigi Scimè: «Ebbi le 10.000 euro da D'Introno naturalmente e gliele detti a Scimè, gliele consegnai, mi sedetti a fianco alla macchina, cioè al posto diciamo guidatore». Parole che hanno fatto finire nei guai anche l'altro ex pm di Trani, ma che danno il senso del perché la Procura di Lecce abbia chiesto l'incidente probatorio: perché su questo episodio le cose non tornano.

D'Introno ha infatti raccontato ai magistrati una storia diversa. Ha confermato di aver dato a Scimè circa 100mila euro in cambio di vari favori. Ha detto di aver pagato anche affinché il pm chiedesse il rinvio a giudizio di alcuni degli accusatori dell'imprenditore di Corato nel processo per usura di cui parleremo tra poco. Ma ha anche detto, D'Introno, di aver consegnato direttamente i soldi a Scimè, in un incontro che sarebbe avvenuto a Milano. Una incongruenza che dovrà appunto essere chiarita quando, a partire da lunedì, Savasta (con l'avvocato Massimo Manfreda di Brindisi) e D'Introno verranno messi a confronto con gli altri indagati davanti al gip Giovanni Gallo.

Questa è la versione di Savasta, che alla Procura di Lecce ha offerto un episodio fino a quel momento sconosciuto alle indagini sulla giustizia svenduta nel Tribunale di Trani. Il riferimento è appunto a un fascicolo che Scimè aveva aperto per falsa testimonianza, minacce ed estorsione nei confronti di due dei testimoni del processo per usura contro D'Introno. Un fascicolo funzionale all'imprenditore affinché potesse dimostrare l'inattendibilità dei suoi accusatori di cui, dunque, voleva il rinvio a giudizio. «Venne il D'Introno e disse "Dottore andate a parlare con Scimè, tanto Scimè con Nardi sta d'accordo" (...). Il dottor Scimè mi disse "Si ho parlato con il dottor Nardi di questa questione, provvedere a fare il rinvio a giudizio, però - disse - il tuo amico caro, Michele Nardi proprio in questi termini mi aveva promesso, mi aveva promesso delle cose", del denaro praticamente mi fece capire, "ma non ho avuto niente", al che io capii che

anche su questa vicenda c'era qualche cosa di particolare».

A quel punto Savasta dice di essersi incontrato con D'Introno nei corridoi della Procura. «"Scusami ma tu a Scimè hai dato dei soldi?", allora lui mi disse testualmente "Io i soldi a Scimè direttamente non li ho dati, li ho dati al dottor Nardi che doveva darli al dottor Scimè, quindi se li sarà fregati Nardi", dice "ma tu quanto hai dato?". Lui diceva 15, era molto generico su questo fatto, ha detto "Comunque io i soldi li ho dati, dovèva darli Nardi"».

Scimè però - sempre nel racconto di Savasta - insisté per essere pagato, allora il pm dice di essere tornato da D'Introno: «Ho detto "Senti ascolta facciamo una cosa, dammi un qualcosa e io gliele do a Scimè così finiamo sta cosa"».

### LA CONSEGNA

Savasta dice che fu Scimè a passare a prendere i soldi. «A quel punto diciamo cioè mi organizzai in maniera tale che Scimè passò dalle parti di casa mia, non so doveva partire il giorno dopo, qualche giorno dopo, doveva partire perché aveva urgenze insomma, era tardo pomeriggio». I soldi gli erano stati consegnati uno-due giorni prima da D'Introno. «Mi citofonò a casa, lui sapeva come venire quando doveva fare le sue cose insomma, e scesi e in una busta aveva diciamo questi soldi, io c'ho visto che stava 500, le 100,

### «È IMPLICATO...»

Nelle parti dei verbali ancora segrete si parla anche di un commercialista

ha detto "Queste sono 10.000", io non le ho nemmeno contate sinceramente».

Ma proprio a fronte dell'incongruenza con il racconto di D'Introno di cui abbiamo parlato, il 19 marzo la pm Roberta Licci chiede a Savasta se «ha contezza di un incontro tra D'Introno e Scimè a

Milano». «No, assolutamente no» è la risposta dell'ex pm.

### IL PROCESSO PER USURA

La Procura contesta a Scimè anche di aver chiesto l'archiviazione dell'indagine per usura a carico di D'Introno, in cambio di 30mila euro. Savasta dice di averne parlato con l'allora collega. «Lui disse, alla fine ridendo disse "Si sì mi sono sentito con Nardi, mi sono organizzato, si può chiedere l'assoluzione, ci sono gli elementi per chiedere l'assoluzione e quindi la chiederò diciamo da questo punto di vista", allora mi tranquillizzai perché il collega diciamo aveva riferito di questa cosa e che ne

### EMILIA SAVASTA

## «Io non c'entro con l'indagine»

● «Non sono coinvolta in alcun modo nelle vicende processuali e nei fatti di reato, tanto che non risulterà indagata». Lo dice Emilia Savasta, sorella del magistrato indagato. «Ho reso le mie dichiarazioni come persona informata sui fatti. Nulla so di buste consegnate né del loro contenuto poiché non avevo contezza delle questioni processuali che riguardavano il D'Introno. Non conosco l'esistenza di una palestra realizzata in Corato che non può essere ricondotta a me». Il riferimento è alle dichiarazioni di Savasta riportate ieri dalla «Gazzetta».

aveva parlato con Nardi, diciamo la cosa un po' mi insospettì, però il processo io non lo conoscevo, il processo Fenerator, mi aggiunse anche che c'erano delle questioni prescritte, in prescrizione». Fatto sta che D'Introno viene comunque condannato in primo grado.

### LA REPLICA DI SCIMÈ

Scimè smentisce in maniera categorica di aver mai preso soldi o di aver mai fatto favori a chichessa. «Ho fiducia nella giustizia - dice l'ex pm, oggi giudice presso la Corte d'appello di Salerno, tramite il suo avvocato Mario Malcangi - e sono certo che tutte le accuse si riveleranno in-

fondate. Attendo l'esito di questo incidente probatorio avendo verificato che negli atti messi a disposizione si apprezzano profondissime contraddizioni tra gli elementi indicati dall'accusa. La maggior parte di questi elementi possono essere confutati documentalmente, come farò appena mi sarà consentito».

### IL RUOLO DI SOAVE

Le pagine non coperte da «omissis» dell'interrogatorio di Savasta lasciano trasparire il ruolo di un consulente della Procura, il commercialista Massimiliano Soave. L'ex pm ne parla a proposito del procedimento inventato per il sequestro delle cartelle esattoriali milionarie recapitate a D'Introno: «In questa occasione entrò in gioco il dottor Soave, il quale viene da me e dice "Sa dottore io diciamo sono in buoni rapporti con Nardi", sempre questo discorso di Nardi avanti eccetera... "Comunque sulla vicenda di D'Introno io non posso essere nominato", cioè proprio così in maniera extra brutto "Però siccome è una vicenda abbastanza particolare che conosco quindi le questioni possiamo nominare anche una persona che vi indico". Dice "Vabbè, ma dice perché mi dite questa indicazione", "no, perché così diciamo la questione viene bene inquadrata". Vabbè avevo capito perché comunque Soave è sostanzialmente anche lui un soggetto implicato in questa vicenda; magari ne parliamo». Soave aveva seguito il contenzioso tributario per conto di D'Introno, ottenendo in primo grado l'annullamento delle cartelle poi ribaltato in appello. Ma questa parte dell'inchiesta è ancora in corso.

## TRASPORTI

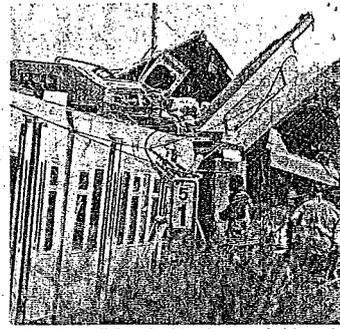
LA TRAGEDIA DELLA ANDRIA-CORATO

### CISONO 18 IMPUTATI

Il processo è ancora alle battute iniziali entrerà nel vivo il 6 giugno. Una dirigente del ministero ha chiesto il rito abbreviato

# Strage dei treni, la Regione rischia di pagare i danni

Trani, il Tribunale sconfessa il gup: accoglie le richieste di alcune vittime



12 LUGLIO 2016 Un'immagine del tragico scontro fra i due treni

#### ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Colpo di scena al processo sul disastro ferroviario della vecchia Bari Nord del 12 luglio 2016, costato 23 morti e 51 feriti. La Regione Puglia potrà esser citata come responsabile civile, cioè come soggetto tenuto eventualmente al risarcimento dei danni. È la decisione più importante pronunciata ieri dal Tribunale di Trani innanzi a cui siedono 18 imputati. Il collegio presieduto da Giulia Pavese è stato, dunque, di diverso avviso rispetto a quanto deciso nell'udienza preliminare dal gup Angela Schiralli. Questi, infatti, aveva ammesso la Regione come parte civile (cioè tra i soggetti danneggiati dalla tragedia sulla tratta data in concessione a Ferrotramviaria) escludendo che al contempo la stessa Regione potesse esser considerata responsabile civile, cioè tenuta al risarcimento.

Il Tribunale Collegiale ha disatteso il gup anche in relazione alle richieste di costituzione di 3 parti civili ritenute inammissibili: le associazioni Ubf, Codacon e le Guardie Ecozoofile Protezione Ambientale, che dunque potranno partecipare al dibattimento. Ammesse le costituzioni di parte civili anche di Confconsumatori e di altri parenti delle vittime che avevano fatto richiesta alla prima udienza dell'11 aprile. Respinta, perché invece tardiva, l'istanza dell'Associazione Difesa Orientamento Consumatori. I giudici hanno rigettato la richiesta di citazione quale responsabile civile dell'Ustif Puglia-Basilicata-Calabria, ufficio che ha competenza sulle linee ferroviarie in concessione. Il dibattimento entrerà nel merito delle accuse il 6 giugno quando nell'aula bunker del supercarcere di Trani verranno interrogati i primi testimoni indicati dai pubblici ministeri Alessandro Pesce e Marcello Catalano.

Per lo scontro frontale fra i 2 convogli che viaggiavano sul binario unico regolato dal vetusto sistema del blocco telefonico, con la richiesta di rinvio a giudizio sono state contestate, a vario titolo, le accuse di disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose ed una serie di

inosservanze di norme in materia di trasporti e sicurezza dei posti di lavoro. Diciotto gli imputati a dibattimento, tra cui i capistazione di Andria e Corato, 2 direttori dell'Ustif, un dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dirigenti e vertici della Ferrotramviaria Spa nonché la stessa società quale persona giuridica, che ebbe in concessione la tratta ferroviaria dalla Regione Puglia.

La posizione di una diciannovesima imputata, Elena Molinaro, dirigente della quinta divisione della direzione generale del ministero Infrastrutture, è rimasta al vaglio del gup Schiralli in virtù della richiesta di rito abbreviato. Domani la Procura è chiamata a formulare le richieste nei suoi confronti, ma l'udienza è destinata a slittare per l'astensione proclamata dai penalisti.

#### LA SENTENZA I VELENI NELL'INCHIESTA SULLA PROVINCIA DI BARI

## Due anni a un finanziere «Il marito della Maurodinoia sapeva già dell'indagine»

● **BARI.** Il marito della consigliera regionale del pd Anita Maurodinoia, Alessandro Cataldo, sapeva già da tempo di essere sotto inchiesta per gli appalti truccati alla Provincia di Bari, perché gli era stato riferito dagli altri coindagati ed in una occasione aveva anche scoperto una pattuglia della Finanza. Per questo la condanna a due anni (pena sospesa) inflitta ieri a un militare delle fiamme gialle, Gerardo Leone, è solo per tentata induzione indebita (così riqualificata rispetto all'originaria ipotesi di concussione): il maresciallo (al momento sospeso dal servizio) avrebbe chiesto a Cataldo 40mila euro per «insabbiare» l'inchiesta in cui sia lui che la moglie sono imputati (all'udienza preliminare).

Il procedimento era nato circa quattro anni fa proprio dalla denuncia presentata da Cataldo, ed aveva portato all'arresto (ai domiciliari) del militare nel luglio 2015. Ma proprio l'incrocio dell'indagine sulla fuga di notizie con quella sugli appalti per la Provincia di Bari ha consentito di far emergere alcuni elementi fondamentali: ad esempio che un giorno Cataldo, insospettito dalla presenza di un'auto all'esterno della sua abitazione di San Giorgio, si era rivolto ad un suo amico appartenente alle forze dell'ordine per capire chi lo stesse pedinando.

Leone (assistito dall'avvocato Antonio La Scala) è stato così assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di rivelazione di segreti d'ufficio, ma dovrà risarcire Cataldo con una provvisoria di 2.500 euro. L'accusa aveva chiesto 3 anni e 4 mesi per entrambi i reati. «Leone - secondo La Scala - non ha rivelato alcun segreto e non ha quindi tradito la propria amministrazione. L'avvenuta riqualificazione del reato in tentata induzione indebita ci offre più di uno spiraglio per l'appello. Ma del resto non si poteva affermare che Leone fosse la causa di una fuga di notizie, visto che i giornali ne hanno parlato a lungo e passo per passo, e visto anche che - come abbiamo dimostrato durante il dibattimento - quella sulla Provincia è stata una delle indagini più inquinate della intera storia giudiziaria barese».

PROSEGUE LA TESTIMONIANZA Fiume dell'ex commissario Viero

# Sud-Est, in aula spunta Fiorillo

L'ex n.1 per la prima volta si presenta al processo sul «crac» da 230 milioni di euro

● **BARI.** Andrea Viero è tornato a rispondere alle domande del Tribunale di Bari, che deve decidere sulle accuse di bancarotta fraudolenta per gli ex amministratori di Ferrovie Sud-Est. E per la prima volta da quando tutto è cominciato, ieri in aula era presente anche Luigi Fiorillo, l'ex dominus della società, l'uomo ritenuto il principale responsabile del «buco» da 230 milioni che ha portato l'Fse



EX N.1 Luigi Fiorillo

sull'orlo del crac. L'udienza ha visto il completamento dell'esame dell'ex commissario Viero (esame cominciato a fine marzo) da parte della Procura di Bari, ed è stata aggiornata

al 4 giugno per terminare il controesame da parte delle difese. Ma ieri ha preso la parola l'avvocato di Fiorillo, Federico Massa, che ha rivolto numerose domande a Viero: «Non c'è alcuno stato di insolvenza - è la tesi del legale salentino - nel momento in cui il socio dichiara di voler coprire tutto». Nella prossima udienza toccherà agli altri difensori, tra cui anche Francesco Paolo Sisto che rappresenta l'altro uomo chiave dell'indagine, il legale romano Angelo Schiano che è ritenuto dalla Procura «amministratore occulto» di Ferrovie Sud-Est. Il processo riprenderà poi a inizio luglio per ascoltare Andrea Mentasti, il manager bergamasco che è subentrato a Viero quando l'Fse è stata acquisita dal gruppo Fs.

Luigi Fiorillo ha assistito all'udienza dai banchi riservati alle difese e non ha mai preso la parola. Ma - garantiscono i

suoi avvocati - sarà presente anche alla prossima udienza. L'accusa coordinata dal procuratore aggiunto Roberto Rossi, come noto, ritiene che Sud-Est dal 2001 al 2015 sarebbe stata saccheggiata creando un buco da 230 milioni di euro: una vicenda ricostruita attraverso i numerosi esposti presentati da Viero e da Mentasti, che hanno dato il via alle indagini della Finanza attraverso cui è emerso uno spaccato di sprechi, di consulenze inutili, di appalti d'oro e di milioni di euro destinati a persone ritenute vicine ad ambienti politici. A febbraio 2018 la Procura di Bari chiese e ottenne undici misure cautelari ai domiciliari per altrettanti indagati, cui è contestata l'ipotesi di bancarotta fraudolenta: gli imputati del processo (davanti al Tribunale presieduto da Rosa Calia di Pinto) sono 15, con la Regione (principale «cliente» di Sud-Est) che figura tra le parti civili. [m.s.]

L'EMERGENZA RAFFICA DI REAZIONI DOPO L'ARCHIVIAZIONE DELL'INCHIESTA

## Xylella, il Barese tira il fiato L'ulivo di Monopoli non è infetto

● Non è stato aggredito dalla Xylella l'ulivo di Monopoli al centro di un'indagine della Procura di Bari, sottoposto prima a sequestro e poi dissequestrato, per consentirne l'eradicazione, comunque non ancora compiuta. Inuovi accertamenti scientifici eseguiti dall'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia hanno dato infatti esito negativo. Stop allo sradicamento.

Intanto, l'archiviazione dell'inchiesta della Procura di Lecce nei confronti di dieci indagati, tra cui l'ex commissario delegato per l'emergenza Xylella, Giuseppe Silletti, accusati, a vario titolo, di diffusione colposa della malattia, inquinamento ambientale e deturpamento delle bellezze naturali, scatena una raffica di reazioni.

«L'archiviazione è la vittoria della scienza e la sconfitta di stregoni e complottisti ai quali aveva dato fiato anche il presidente Michele Emiliano salutando il sequestro degli ulivi come «una liberazione». Oggi dopo tre anni e mezzo viene riabilitato un team di persone (fra i quali validissimi esperti-ricercatori dell'Università di Bari) che aveva provato a bloccare il batterio mettendo in atto l'unica strategia valida: l'eradicazione delle piante am-

malate, come fra l'altro prescritto dai protocolli dell'Unione europea». Ad affermarlo Raffaele Fitto, vicepresidente del gruppo europeo dei Conservatori e Riformisti (ECR).

Secondo Rocco Palese già deputato di Forza Italia «l'archiviazione dell'inchiesta della magistratura sulla vicenda Xylella esclude responsabilità penali ma conferma ritardi e responsabilità politiche da parte di chi avrebbe dovuto prevenire e gestire l'emergenza e non lo ha fatto e, soprattutto, evidenziando l'esistenza di condotte omettose, reticenze e scorrettezze riscontrate nel corso dell'indagine, si fa piazza pulita anche dello sparuto ma ancora esistente gruppetto di negazionisti».

Enzo Lavarra, coordinatore di Federparchi Puglia, ritiene che «il decreto di archiviazione sancisce l'inconsistenza della ipotesi a carico dei nostri ricercatori di aver contribuito alla diffusione del patogeno».

E veniamo ai commenti delle con-

federazioni agricole.

Per il portavoce dei «Gilet arancioni», Onofrio Spagnoletti Zeuli «Siamo dalla parte della scienza e della ricerca e siamo contenti che si sia chiusa questa triste pagina per tanta brava gente che da sempre ha cercato di lottare contro il batterio, anche quando tutti lo consideravano come un problema di scarsa entità. Sono contento per i ricercatori, sono contento anche per quel galantuomo del generale Silletti».

Secondo Gennaro Siculo, presidente di «Italia Olivicola»: «Invece di perseguire le fake news ed i negazionisti che hanno distrutto l'olivicoltura salentina si è perso tempo prezioso per cercare colpevoli inesistenti tra la gente perbene, tra i ricercatori scientifici che in prima linea da sempre hanno provato a dare risposte al mondo della produzione vera, tra coloro che hanno cercato di porre un argine all'avanzata della Xylella. Chi pagherà i danni subiti da migliaia di aziende anche a

causa di queste indagini infinite ed inutili?».

A parere di Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia, «sul tema Xylella la regione ha bisogno di trovare compattezza, isolare senza tentennamenti chi rema contro, fare comunicazione corretta per ripristinare un senso di responsabilità diffuso, rispettare l'autorevolezza del mondo della ricerca, utilizzare al meglio le risorse disponibili messe a disposizione dal governo per agricoltori, frantoiani e vivaisti». E, proprio per valorizzare l'olio extravergine d'oliva in un momento tragico come questo (produzione azzerata in alcune aree pugliesi anche per la Xylella, Unaprol, Coldiretti e Campagna Amica promuovono la Evoo School Italia, la scuola dell'olio extravergine d'oliva).

Secondo Tommaso Battista, presidente di Copagri Puglia «con l'archiviazione dell'inchiesta riguardante la diffusione della Xylella non vengono assolti i ritardi della burocrazia, che abbiamo ripetutamente lamentato; nel testo dell'istanza, infatti, si legge chiaramente che le molteplici irregolarità, unite al pressapochismo e alla negligenza nella gestione dell'emergenza, non hanno fatto altro che favorire il diffondersi del batterio».

ONOFRIO INTRONA

# Puglia, paura del buco nell'acqua

**B**asilicata dissestata, Puglia assetata: uno scenario da tragedia moderna che va scongiurato con tutti i mezzi e con ogni urgenza. Lancio l'allarme sulla situazione di rischio idrogeologico e di grave inquinamento della falda acquifera nel territorio lucano, che potrebbe derivare dagli sversamenti di petrolio in Val d'Agri. La Puglia, priva di risorse idriche proprie, è tributaria dall'amica regione confinante: il fiume Agri alimenta la grande diga del Pertusillo, attraverso la quale l'Acquedotto Pugliese distribuisce acqua potabile alle popolazioni delle province pugliesi e soddisfa le esigenze civili di grandi territori della nostra Regione.

Dipendiamo dall'antico Akiris, secondo fiume della Basilicata ma primo per portata ed è evidente che se il greggio lo contamina, a farne le spese oltre allo straordinario patrimonio ambientale lucano sarebbero i corregionali delle zone pugliesi servite.

Parlo al condizionale, cercando di raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare le Autorità regionali, statali e chi di dovere ad esercitare i controlli necessari per verificare eventuali danni al sistema idrico appulo-lucano. Non parlo di emergenza in atto, per non ingenerare preoccupazioni, ma sono rimasto sconcertato - come tutti - dai servizi

televisivi sul presunto disastro ambientale in Val d'Agri. L'allarme sollevato dai Tg si aggiunge alle notizie del procedimento penale che si sta svolgendo presso il Tribunale di Potenza nei confronti dei responsabili dello sversamento dal Centro oli della Val d'Agri (COVA).

Preoccupano, in particolare, le dichiarazioni della stessa Eni, che ha ufficialmente ammesso la fuoriuscita di 400 tonnellate di petrolio dal serbatoio D. del COVA di Viggiano, tra agosto e novembre 2016, che ha contaminato un'area di 6 mila metri quadri. Si tratta, si badi, di dati forniti dall'azienda, non di indiscrezioni giornalistiche o notizie di fonti estranee allo stabilimento dell'ente energetico.

Si ricorderà che sulle perdite e sul relativo dissesto ambientale è stato attivato nel 2017 un tavolo tecnico voluto dal Governo nazionale, con la Regione Basilicata, l'Agenzia ambientale regionale ed esperti del Ministero dello sviluppo economico. Anche la Regione Puglia monitora periodicamente la qualità delle acque attinte dal Pertusillo, con la costante attenzione del presidente Emiliano e dell'Assessorato regionale alle opere pubbliche Giannini.

Vanno create le condizioni perché tutti gli interventi necessari vengano realizzati con tempestività e con le

migliori e più avanzate tecnologie, per garantire la tenuta del territorio e l'elevato valore qualitativo delle acque.

Continuano, inoltre, le indagini della Procura di Potenza nei confronti di dirigenti della compagnia petrolifera e tecnici del comitato regionale della Basilicata incaricato di controllare la sicurezza e la compatibilità dei rischi ambientali. Misure cautelari sono state accolte con favore dal ministro dell'ambiente: il gen. Sergio Costa ha parlato dell'avvio "di un'offensiva mirata contro chi inquina la Basilicata e più in generale il nostro territorio". L'ambiente è di tutti, ha detto e "non faremo sconti a nessuno".

Auspico che da queste dichiarazioni e dalla necessaria, "febbrile", attenzione al problema da parte di tutti i soggetti competenti, tanto in Basilicata che in Puglia e a Roma, possano venire i provvedimenti utili e gli interventi tecnici più urgenti sugli impianti Eni e sull'oleodotto che porta il greggio verso Taranto, per scongiurare e riparare - dove necessario - eventuali perdite di materiale inquinante che possa aggredire il terreno, finire nella falda acquifera e realizzare il drammatico scenario di una Basilicata dissestata e di una Puglia assetata, un incubo che tutti vogliamo tenere lontano dal nostro futuro.

## L'ITALIA GIALLOVERDE

LE FINANZE DEL PAESE

## LA BOCCIATURA DELL'UE

Torna lo spettro della procedura d'infrazione. L'esecutivo prova a difendersi. I grillini: sono stime farlocche

L'Europa gela il governo  
«Crescita ferma al palo»

Roma ultima per investimenti e occupazione. Sale il debito

● **BRUXELLES.** Nuova sforbiata al Pil che quest'anno cresce di appena lo 0,1%, occupazione che tira il freno a mano, debito in aumento e deficit che nel 2020 sfiora il 3% senza i 25 miliardi dell'aumento dell'Iva o misure equivalenti. Nelle nuove previsioni economiche della Commissione europea l'Italia finisce in fondo a diverse classifiche dei Paesi Ue: è l'ultima per crescita, occupazione e anche per gli investimenti. Un quadro che pesa sui conti pubblici e spinge Bruxelles ad avviare di nuovo l'iter formale di valutazione delle finanze che comincerà con un nuovo rapporto sul debito a inizio giugno. E potrebbe portare all'apertura di quella procedura già scampata a dicembre.

Una lettura che non piace al governo. Il premier Giuseppe Conte respinge la visione della Commissione e definisce «ingenerosa» le stime, che non vedono l'impatto delle misure del Governo: un atteggiamento «pregiudizialmente negativo da parte della Commissione». Mentre per il ministro dell'economia Giovanni Tria non c'è alcuna sorpresa, perché corrispondono a quelle del Def.

Dopo la drastica revisione del Pil 2019 già fatta a febbraio, tagliandolo di un punto percentuale a 0,2%, la Ue abbassa ancora la stima a 0,1%. «Non è recessione ma una «ripresa tenue» che, sommata all'«allentamento di bilancio», pesa come un macigno sul debito che schizza a 133,7% quest'anno e 135,2% il prossimo. Stesso impatto negativo sul deficit: sale a 2,5% nel 2019 e addirittura a 3,5% nel 2020 se non si attiveranno le clausole di salvaguardia, cioè l'aumento dell'Iva. Il vicepremier Matteo Salvini non si allarma: «Alcune iniziative del governo potranno essere operative solo a luglio o ad agosto, è chiaro che ora non si sentono».

Per Bruxelles, però, la crescita «stagnante» peserà anche sul lavoro. «Lo indicano le sommesse aspettative di impiego delle imprese». La previsione è quindi drastica: «La crescita dell'occupazione si arresterà nel 2019». Mentre la disoccupazione salirà all'11% «visto che è probabile che il reddito di cittadinanza indurrà più persone ad iscriversi nelle liste di disoccupazione e quindi ad essere contate come forza lavoro». In pratica, un effetto «perverso» di una mi-

sura pensata proprio per aiutare chi è senza lavoro. Il vicepremier Luigi Di Maio spiega la contraddizione: «Il reddito fa aumentare la forza lavoro: ci sono persone inattive che si stanno iscrivendo alla forza lavoro, e aumenta il Pil potenziale». La Ue però aggiunge anche che il reddito dovrebbe spingere i consumi ma il «mercato del lavoro che si deteriora» danneggerà la spesa dei consumatori che quindi tenderanno a risparmiare. I componenti delle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera del M5S tagliano corto: «Sono stime farlocche». Mentre il segretario del Pd Zingaretti attacca il Governo per i «disastri sociali e il calo dei posti di lavoro».

Trià invece è tranquillo: le previsioni sul Pil dell'Ue «corrispondono alle previsioni già fatte nel nostro Def, quindi ce l'aspettavamo», ha commentato, sottolineando soltanto un «minor ottimismo» della Ue. Anche dovuto al fatto che la Commissione «non ha tenuto conto, perché ha chiuso le stime prima, dei dati del primo trimestre del Pil italiano che non erano negativi». Per quanto riguarda lo «sforamento» del deficit sul 2020, per Trià è una stima più politica che economica, nel senso che non tiene conto degli effetti degli interventi che il Governo metterà in campo. In ogni caso, aggiunge, «molto dipenderà anche dall'evoluzione dello scenario internazionale».

LA PROSSIMA MANOVRA L'OBIETTIVO È FERMARE GLI AUMENTI IVA. SI PUNTA AL TAGLIO DELLA SPESA

Parte il rebus Finanziaria  
ora è caccia alle coperture

● **ROMA.** E' quasi una mission impossible. Dopo le previsioni di Bruxelles, che vedono un ulteriore peggioramento dei conti dell'Italia, si complica ulteriormente il percorso che porterà alla legge di Bilancio. Una manovra che partirà inevitabilmente dai 23 miliardi necessari per fermare gli aumenti Iva e accise e con la quale bisognerà anche trovare le risorse per mantenere la promessa gialloverde di calo delle tasse: almeno 10-12 miliardi per la flat tax immaginata dalla Lega, cui si aggiungerà almeno il finanziamento delle «spese indifferibili», che ammontano a circa 2 miliardi al netto della nuova tornata di spending già prevista nel Def.

Reperire almeno 30-35 miliardi, quindi, sarà l'obiettivo minimo per l'autunno, senza considerare l'aggiustamento che Bruxelles potrebbe invocare per coprire la deviazione dalle regole, che, al momento si attesterebbe sullo 0,7% (circa 12 miliardi). La reale entità del buco calcolato dalla Commissione si saprà a giugno, quando arriveranno le raccomandazioni Paese per Paese. Difficile che parta subito una richiesta di correzione dei conti, vista la concomitanza

con le elezioni europee, ma a settembre si dovrà riaprire la trattativa, se si vorranno cercare nuovi spazi di indebitamento. L'Italia dovrà poi dare segnali sul debito pubblico, ipotizzato dall'Ue al 135,2%, che si abbatte non solo con l'avanzo di bilancio ma anche con i proventi delle privatizzazioni: il governo ne ha programmate per un punto di Pil, ma al momento non ci sono segnali di dismissioni. L'arma del deficit, pure invocata dal vicepremier Matteo Salvini, appare spuntata: sfiorare il tetto del 3% basterebbe infatti a malapena per evitare gli aumenti Iva (al 3,5% secondo la Ue). Si torna quindi a guardare alla revisione della spesa pubblica, con l'asticella che potrebbe salire di molto rispetto ai risparmi già indicati nel Def (2 miliardi nel 2020 che si aggiungono al miliardo strutturale che deve essere recuperato dai ministeri). Arduo però raggiungere risultati molto cospicui in poco tempo - hanno avvertito anche le principali istituzioni, dall'Upb alla Corte dei Conti - a meno di non andare a incidere su alcune voci sensibili della spesa pubblica, dai contratti della P.a. alla sanità, alle pensioni.

## Il monito del Colle

## «Servono decisioni rapide»

«La tempestività nell'assunzione e nell'esecuzione delle decisioni di governo diventa sempre più essenziale». Sergio Mattarella usa un solo passaggio, quasi un inciso, di un suo lungo intervento dedicato al tormentato rapporto tra Pubblica amministrazione e rivoluzione digitale per un invito quasi un richiamo al governo. Sia più rapido nel prendere le decisioni ed ancora di più nel renderle esecutive», dice in sostanza da Napoli dove ieri ha partecipato alla tradizionale riunione del Cotec Europa, un contenitore informale dedicato alle nuove tecnolo-

gie e alle sinergie europee.

Certo, c'è la campagna elettorale ma il lavoro non si deve interrompere, sembra dire il presidente della Repubblica che proprio recentemente non ha mancato di far notare al governo quanto troppo spesso i decreti legge siano tardati nella loro formulazione finale. Nessun commento da Napoli ai nuovi dati europei nella consapevolezza che non si discostino troppo da quelli niente affatto lusinghieri di altri grandi Paesi. Diversa è l'attenzione che il Quirinale già riserva alla prossima legge di Bilancio. Ma non è tema di queste ore. Il capo dello stato si è concentrato sui ritardi della Pubblica amministrazione italiana e sulla sua pachidermica burocrazia. Serve «un salto di qualità», sottolinea Mattarella parlando dal tetaro san Carlo in compagnia del re di Spagna Felipe VI, l'ex re Juan Carlos, ed il presidente del Portogallo, Mar-

celo Rebelo de Sousa. «Troppo spesso si registra un ritardo delle strutture burocratiche, impantanate nella babele di gestioni dei dati separati e non interoperabili tra loro», ricorda cercando di spiegare quanto forte sia l'impatto della digitalizzazione nella vita dei cittadini e nel loro rapporto con la democrazia il presidente batte il tasto dell'uguaglianza e della necessità di non lasciare nessuno indietro sforzandosi di far comprendere quanto falsa e pericolosa sia oggi la distinzione tra vita reale e virtuale. «L'inclusività è uno degli scopi che debbono caratterizzare l'attivazione di nuove tecnologie, con servizi il più possibile intuitivi e lo sviluppo di applicazioni facili e immediate. Va osservato che non può essere e non è lo smartphone il simbolo contemporaneo dei diritti di cittadinanza».

RAPPORTI DI FORZA CONTI IN AFFANNO E INCHIESTE RENDEREDEBBERO PIÙ DIFFICILTOSA PER IL CARROCCIO L'APERTURA DI UNA CRISI DI GOVERNO

# Maggioranza sulla graticola

## Sempre più evidente la spaccatura tra Lega e 5S, ma ora il voto è più lontano

● **ROMA.** Oggi è un po' più stretto il sentiero verso le elezioni anticipate. Ne sono convinti in casa 5S, a dispetto dei toni da battaglia della campagna elettorale. I conti pubblici in affanno e le inchieste giudiziarie che ridanno fiato al giustizialismo pentastellato, rendono per la Lega più difficile aprire una crisi di governo. Ma i conti si faranno davvero allo spoglio dei voti, nella notte del 26 maggio. Perché la «spaccatura» con il M5s, come osserva Matteo Salvini, di fatto già c'è. E potrebbe sfociare in crisi di governo. Il leader della Lega lo nega, ma qualcuno dei suoi lo auspica. Se si sfonderà il 30% alle europee, è la tesi, conviene rompere subito.

A imbrigliare le scelte politiche sarà di sicuro la difficile partita della prossima legge di bilancio. Il presidente Sergio Mattarella, che alla tenuta dei conti pubblici ha sempre mostrato la massima attenzione, non può che auspicare - affermano fonti parlamentari - che a varare la prossima, corposa, manovra sia un governo nel pieno delle sue funzioni. I dati diffusi da Bruxelles erano in larga parte attesi, viene sottolineato. Ma ciò non

toglie la gravità del momento, con il rischio che la salita dello spread prosegua, fino a diventare una nuova tempesta sui mercati. E anche se Salvini annuncia di voler sfiorare il 3% di deficit con l'aiuto della nuova ondata sovranista a Bruxelles, i margini in Ue si annunciano fin d'ora ridotti. Per mettere al riparo i conti pubblici, si annunciano ore di scelte complicate.

Quando da Napoli il capo dello Stato invoca «tempestività» nelle decisioni di governo, in transatlantico alla Camera leggono le sue parole come un avvertimento per il dopo europee. Bisognerà, è la deduzione, rimettere subito a pieno regime la macchina del governo o certificare la crisi. Perché i tempi delle scelte saranno ben più brevi di quelli immaginati dai partiti: non solo arriverà a giugno l'appuntamento con la probabile procedura europea per debito eccessivo, ma anche per la manovra 2020 bisognerà iniziare a lavorare subito, soprattutto se si vogliono trovare le leve giuste per evitare l'aumento dell'Iva e magari fare un pezzetto di flat tax.

Tra i leghisti c'è chi sottolinea che la scelta di

Salvini, dopo il voto, sarà assai complicata. Perché una crisi al buio potrebbe anche portare a una soluzione diversa (e oggi da tutti negata) come un governo istituzionale. Un governo politico sostenuto in Parlamento da una maggioranza diversa (centrodestra più «transfughi» o M5s più Pd) sembra al momento ipotesi assai remota. Dunque il voto anticipato, a fine luglio o settembre, resta un'opzione aperta: nulla lo impedisce, ragionano anche al Quirinale. Ma il leader leghista avrà più difficoltà a rompere di quanto si pensasse, scommettono i Cinque stelle. Andare alle urne con la zavorra dei venti di crisi economica e delle inchieste, potrebbe non convenirgli. Gli arresti in Lombardia, che in transatlantico portano qualche esponente di centrodestra a sussurrare di una giustizia a orologeria, fiaccano Forza Italia e riducono lo spazio di manovra - ragiona il M5s - dell'opa sul centrodestra di Salvini.

Ma è al 26 maggio che guarda il leader della Lega. Bisogna centrare il 30% e superarlo. Dopo, si deciderà cos'è meglio fare per mantenere quel consenso.

### Salario minimo Ecco le categorie sotto i 9 euro

■ Giardinieri, autisti, cameriere ai piani, ma anche cuochi, pizzaioli, guardie notturne e centralinisti: sono solo alcune delle qualifiche professionali che hanno al momento minimi contrattuali orari inferiori a nove euro lordi, il limite indicato nel provvedimento all'esame del Senato per un'equa retribuzione. L'introduzione del salario minimo, anche con riferimento al contratto, avrebbe un impatto positivo per il 21% dei lavoratori dipendenti che avrebbero vantaggi in termini di retribuzione. Si tratta complessivamente - secondo gli ultimi calcoli forniti dall'Istat - di 2,9 milioni di lavoratori. La retribuzione oraria lorda è calcolata per ogni figura professionale come rapporto tra la retribuzione annua in vigore a gennaio 2019 - comprensiva degli altri istituti contrattuali retribuiti come l'fr e tredicesima, le festività cadenti la domenica, l'indennità e scatti di anzianità - e il corrispondente orario lordo, incluse le ore di ferie, festività, e altre riduzioni retribuite. In pratica in quasi tutti i principali contratti (ad esclusione di quello del credito) ci sono livelli contrattuali con retribuzioni orarie inferiori a 9 euro. Anche se si dovessero escludere dall'applicazione dei nuovi minimi il contratto per il lavoro domestico e quello dei lavoratori agricoli ci sarebbero comunque molti lavoratori interessati alla modifica con il rischio per molti settori come il commercio e il turismo del passaggio al sommerso di una parte dell'occupazione. Per i pubblici esercizi hanno livelli minimi di retribuzione inferiori a 9 euro l'ora i cuochi «capo-partita», i cameriere di ristorante, i barman, i pizzaioli e i gelatieri (8,77 euro) ma soprattutto personale di pulizia e fatica addetto alla sala o alla cucina (7,28 euro) o le guardie giurate (quinto livello, 8,21 euro).

**PALAZZO CHIGI**

Il premier ha pronta la proposta di revoca da far firmare al Colle, a meno che il sottosegretario non si dimetta prima

**BOTTA E RISPOSTA**

Di Maio e Bonafede all'attacco «Redimetevi, Tangentopoli non è finita». Salvini: porterò in Cdm la flat tax

# Caso Siri, Conte non molla Oggi il cdm della verità

Si allontana il rischio di una conta, ma è muro contro muro

● **ROMA.** Giuseppe Conte ha pronta la proposta di revoca di Armando Siri da far firmare al Capo dello stato a meno che il sottosegretario non si dimetta nelle prossime ore. In ogni caso, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, il governo non cadrà per questo. Anche se nulla, probabilmente, sarà più come prima. Luigi Di Maio e Matteo Salvini si avviano al Consiglio dei ministri, dove il premier annuncerà formalmente le sue mosse, armati fino ai denti. E al termine di una vigilia che, sull'onda delle inchieste che oggi scuotono la politica, li vede impegnati nell'ennesimo, durissimo, botta e risposta. Per tutta la giornata il leader M5S attacca, chiedendo alla Lega di non andare alla conta: che sarebbe puramente simbolica dal momento che non decide il Consiglio ma direttamente il premier sulle sorti del sottosegretario.

I Cinque Stelle e Giuseppe Conte si assumeranno la responsabilità delle dimissioni, è il muro alzato dal vicepremier leghista. Che va oltre, e parla di «evidente spaccatura» con il M5S «non solo sul caso Siri». E alza il tiro annunciando di voler porre sul tavolo della riunione flat tax e autonomia.

È questo il clima con cui i ministri si siederanno al Cdm convocato alle 9:45. Il capo del governo, come ha ripetuto più volte, ritiene il caso Siri chiuso. Ovvero, ritiene la revoca ormai cosa fatta ed è questa la proposta che farà se, in queste ultimissime ore, Siri non farà un passo indietro spontaneo. Con un'appendice: il voto in Cdm sulla proposta di revoca non è né necessario né vincolante. La legge prevede che la proposta arrivi dal presidente del Consiglio di concerto con il ministro competente,



**NELL'OCCHIO DEL CICLONE** Armando Siri

«sentito» il Cdm.

Non è assolutamente detto, quindi, che la famigerata conta ci sia. Ed è escluso, comunque, che possa essere verbalizzata. Certo, Conte è chiamato a chiedere, anche informalmente, un parere al Consiglio dei ministri. Ed è lì che, stando alle dichiarazioni bellicose di Di Maio e Salvini, si produrrà uno scontro senza precedenti. Tanto che c'è chi, come per esempio il costituzionalista Marco Olivetti, individua nella spaccatura interna all'organo collegiale di governo l'anticamera della caduta dell'esecutivo.

Per tutta la giornata, a Montecitorio, il clima è piuttosto pesante. L'ondata di arresti e indagati colpisce innanzitutto FI e Pd e, in quest'ultimo caso, produce un nuovo colpo alla linea di Nicola Zingaretti: il rinnovamento del partito impresso dal segretario dopo il caso di Catuscia Marini è chiamato ad affrontare anche quello di Mario Oliverio. Di certo, le inchieste lombarde e calabresi danno il là a Di Maio e al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, per una conferenza stampa durissima sul tema della corruzione. «Redimetevi, Tan-

gentopoli non è finita», sono le parole con cui Di Maio, ritornando alle battaglie delle origini, si rivolge a Pd, FI e soprattutto alla Lega. Perché è sul caso Siri che Di Maio batte ormai da giorni, galvanizzato anche dalla risposta che sta avendo sui sondaggi.

«Il 70% degli italiani è per le dimissioni», spiega, non a caso, il leader del M5S chiedendo spiegazioni alla Lega anche della vicenda del mutuo acceso dal sottosegretario Siri per la palazzina di Bresso e puntando il dito proprio contro Salvini: sul sottosegretario «è lui a sbagliare», visto che «alcuni parlamentari della Lega preferirebbero le dimissioni», sottolinea. «Le decisioni della politica non hanno nulla a che fare con i tempi della giustizia», gli fa eco il Guardasigilli.

E il vicepremier Salvini alza la posta annunciando di portare in Cdm flat tax, e autonomie. E riproponendo il tema dei cantieri, tre dossier con cui vuole diversificare i toni dello scontro. Tant'è che fonti del governo M5S rilanciano: «La Lega vuole roim-pere, lo sbloccacantieri può essere un pretesto, e sulla flat tax fa beccera propaganda».

L'INCHIESTA VA AVANTI A BREVE TOCCHERÀ ANCHE ALL'IDEATORE LEGHISTA DELLA «TASSA PIATTA»

# Arata dai pm per tre ore interrogatorio secretato

● **ROMA.** L'imprenditore Paolo Arata di fronte ai pm in un interrogatorio durato quasi tre ore, il cui verbale è stato secretato. E il sottosegretario Armando Siri si appresta a fare lo stesso nelle prossime ore. I magistrati scrivono un nuovo capitolo nell'inchiesta che vede indagati per corruzione l'ex parlamentare genovese e l'esponente della Lega, sul quale si indaga a Roma per una «promessa o dazione» di 30mila euro in cambio di una «sponsorizzazione» per l'inserimento di emendamenti per incentivi per il cosiddetto mini-eolico.

Nel corso del confronto è presumibile che gli inquirenti abbiano chiesto chiarimenti soprattutto sulla lunga intercettazione ambientale, presente in una informativa della Dia di Trapani, in cui l'imprenditore parlando con il figlio, nel settembre scorso, tira in ballo il sottosegretario alle Infrastrutture. «Abbiamo reso dichiarazioni sulla vicenda che chiama in causa il mio assistito: ha fornito la sua versione dei fatti. L'interrogatorio è stato secretato per cui non è possibile riferirne

alcun contenuto», spiega Gaetano Scalise, legale di Arata, al termine dell'interrogatorio che si è svolto negli uffici della Procura Generale di Roma, in piazza Adriana, davanti al pm Mario Palazzi. Adesso la palla passa al sottosegretario, che a breve comparirà davanti ai magistrati di piazzale Clodio per una serie di dichiarazioni spontanee. Ma non solo. «Il mio assistito non si sottrarrà al confronto con i pm - spiega il difensore Fabio Pinelli - risponderà ad eventuali richieste di chiarimenti». Siri metterà a disposizione dei pubblici ministeri anche un'ampia memoria difensiva per rappresentare, in modo esaustivo e documentale, i rapporti con Arata. Nel decreto di perquisizione del 18 aprile scorso i magistrati romani, definiscono come «stabile» l'accordo tra «il corruttore Arata ed il sottosegretario (di cui Arata è stato anche sponsor per la nomina in ragione delle relazioni intrattenute), costantemente impegnato nel promuovere provvedimenti regolamentari o legislativi che contengano norme ad hoc a favore degli interessi economici di Arata».

IL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO NODO NOMINE, L'ATTACCO AI PENTASTELLATI: LA POLITICA NON RINUNCI A DETTARE LE LINEE GUIDA

# Dieci idee per una sanità Ue

La proposta di Tajani (FI): titoli europei per finanziare un bilancio per la salute

● **ROMA.** C'è un investimento straordinario per il potenziamento del Pronto Soccorso, un Piano nazionale con fondi specifici per l'abbattimento delle liste d'attesa, valutate dai Direttori Generali, oltre alla riforma dell'accesso alle facoltà di Medicina, con un aumento dei posti nelle Scuole di Specializzazione, tra le 10 proposte per una Sanità europea presentate dal Presidente uscente del Parlamento europeo Antonio Tajani, alla Camera di Commercio di Roma.

Il Vicepresidente di Forza Italia, in vista delle elezioni europee ricorda che la tutela della salute è una delle priorità dell'Ue, che deve armonizzare la politica sanitaria degli Stati membri. «La direttiva per l'assistenza sanitaria e il rimborso delle cure transfrontaliere all'interno dell'Unione europea - afferma Tajani - è conosciuta da 9 cittadini su 100 e solo 280 mila persone vi fanno ricorso». Nel prossimo bilancio comunitario 2021-2027 ci sarà un taglio alla sanità, con il Fondo Sociale europeo che subirà una sforbiciata

«passando da 449 a 413 miliardi», ragione per cui il Vicepresidente del Ppe propone titoli europei per finanziare «un bilancio per la salute e il sistema sociale». Mentre per la ricerca attualmente «ci sono 80 miliardi di euro che ho chiesto di aumentare fino a 120 miliardi perché grazie ai programmi finanziati dall'Ue si è scoperto il vaccino contro l'ebola, cure per il cancro e si sono salvate vite umane», racconta. Se in Italia «la spesa per la ricerca rappresenta appena l'1,2% del Pil, cioè 21 miliardi, i tedeschi ne investono 92, ecco perché - sostiene - dovremmo lanciare un piano nazionale di ricerca».

Alla fattura elettronica Tajani preferisce la cartella clinica elettronica, come strumento per migliorare le cure e abbattere i costi, migliorando l'efficienza del SSN, chiede l'implementazione dell'uso del sistema satellitare europeo per i soccorsi in caso di calamità naturali e per la medicina d'emergenza e lancia l'Erasmus anche per i medici specializzandi e un sistema di tutela dei camici bianchi da

attacchi fisici e giudiziari. Mentre per la carenza di medici, se la prende anche con quota 100 che ne manderà in pensione migliaia, «mentre per pagare il reddito di cittadinanza si tolgono fondi al pronto soccorso».

Il Presidente dell'europarlamento mette anche in guardia dai rischi della Brexit per l'immissione in Europa di alimenti dannosi per la salute per via «di frontiere flessibili senza mercato unico fra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda e senza controlli da parte britannica». Mentre dopo le inchieste giudiziarie sulla corruzione sanitaria in Umbria e Basilicata, al Vicepremier Di Maio, secondo il quale i Direttori Generali delle aziende sanitarie non devono più essere scelti dalla politica, Tajani replica che «la corruzione c'è in tutti i settori, le nomine sono fatte in base ai concorsi e poi c'è il controllo delle forze dell'ordine e della magistratura, ma un conto è la lottizzazione - conclude - altro è il primato della politica sulla burocrazia ed è la politica che deve dare le linee guida».

## INTERVISTA

LO STATISTA ALL'ONORE DEGLI ALTARI

## LA VICENDA

Il giurista, con un ruolo chiave in Vaticano, evita ogni polemica dopo l'affondo della figlia dello statista contro la proposta di beatificazione

## «Moro santo? Il processo non è stato mai avviato»

Il professor Coppola dopo l'intervento-choc di Maria Fida Moro

LEONARDO PETROCELLI

«Il processo di beatificazione di Aldo Moro in questo momento non esiste. E non esiste da parecchio tempo». Abbassa i toni della polemica Raffaele Coppola - avvocato, accademico e direttore del Centro di ricerca «Renato Baccari» dell'Università di Bari - dopo la durissima lettera-appello inviata al Papa da Maria Fida Moro, figlia dello statista di Maglie, per chiedere l'interruzione del processo di beatificazione del padre, evocando «strumentalizzazioni e infiltrazioni anomale e ributtanti». Coppola - che ricopre un incarico di grande rilievo in Vaticano - ricuce i fili di una storia complessa, su cui molto si è detto e scritto, non sempre in omaggio alla verità. Lo intercediamo subito dopo la chiusura del seminario di studio su «Aldo Moro politico e cristiano», svoltosi ieri a Venosa. «Un appuntamento - precisa Coppola, fresco cittadino onorario della città lucana - che non deve spaventare nessuno ma qualificarsi solo come momento di approfondimento».

**Professor Coppola, da dove facciamo partire il racconto?**

«Tutto ha inizio anni fa con l'introduzione della causa attraverso la presentazione del libello. Dal giorno dopo, però, ecco scatenarsi una intensa pubblicità che ha messo sul chi vive l'autorità ecclesiastica».

**Quale l'effetto del battage**

**mediatico?**

«Il cardinale Augusto Vallini, al tempo vicario del Santo Padre, dà la possibilità di andare avanti. Ma non nel senso del processo, bensì nella direzione dell'approfondimento della figura del Moro religioso».

**In altre parole?**

«L'approfondimento non porta alla beatificazione ma spinge a comprendere se ci sono le condizioni per avviare il percorso. Per di più, sul caso non è intervenuta l'approvazione di tutti i vescovi della regione Lazio, lì dove il processo si svolgeva. Dunque, Moro non è

figlio di Dio».

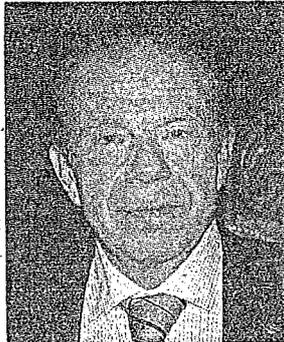
**Da quel momento in poi cosa accade?**

«Il postulatore (cioè colui che si occupa delle pratiche fino alla beatificazione, ndr) ha cercato di ottenere appoggi e consensi che ci sono stati, ma non al punto da poter avviare il processo».

**La figlia di Moro ha evocato, con durezza, la que-**

**stione dei due postulatori, parlando del secondo come di una figura «spuntata non si sa a quale titolo».**

«L'attore principale, cioè la



GIURISTA Raffaele Coppola

Federazione dei centri studi «Aldo Moro» ha revocato il mandato al primo postulatore per affidarlo a un'altra figura che però non ha ricevuto l'approvazione della Santa Sede. Quindi, ne abbiamo uno revocato e uno nominato ma non approvato».

**Professore, come andrà a finire questa vicenda?**

«Siamo solo agli inizi, la Chiesa ha tempi lunghi che, nel caso di un politico, si moltiplicano ulteriormente. Tommaso Moro fu canonizzato a 400 anni dalla morte. Ripeto, il processo non è iniziato (come confermato ieri anche dal cardinale Angelo Becciu, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ndr)».

**E quanto alle polemiche?**

«Vorrei precisare una cosa. Moro, figura gigantesca di grande cattolico, appartiene a tutti. Coloro che hanno promosso il congresso di Venosa tendono la mano anche a chi non la pensa come loro. Vogliamo dare un messaggio di pace e ricordare che, per arrivare a un obiettivo condiviso, bisogna essere uniti».

**In tutto questo, infine, qual è la posizione del Pontefice?**

«Il Santo Padre credo sia informato di tutto ma lascia ai competenti organismi ecclesiastici ogni decisione in proposito. È in particolare il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa nella diocesi di Roma, a dover decidere se avviare o meno il processo».

## Domani a Bari

## Cerimonia per le vittime del terrorismo

Domani a Bari, in Piazza Aldo Moro alle ore 10, presso il monumento dedicato allo statista pugliese, si terrà la cerimonia ufficiale di ricordo e solidarietà per le vittime del terrorismo. Dopo il raduno e la deposizione delle corone da parte delle Autorità, previsti gli interventi di Luigi Ferlicchia, Mario Loizzo, Antonio Decaro, Antonio Felice Uricchio. La cerimonia proseguirà presso il colonnato del teatro «Piccinni» con la deposizione di un'altra corona. Infine, nella sala Giunta comunale, la scoperta dell'immagine pittorica del sindaco di Bari Nicola Lamaddalena.

## TREMA IL PALAZZO DIVETRO

Tangenti, FI nel ciclone  
In Lombardia 28 arrestati  
La maxi-inchiesta: pilotate nomine e appalti

● **MILANO.** Un «sistema feudale» in cui il «grande burattinaio» era arrivato a farsi consegnare la «decima», ossia il 10% degli emolumenti dagli «uomini chiave» inseriti negli enti pubblici, condito da una «corruzione sistemica» per pilotare con decine di migliaia di euro nomine e appalti milionari e dalla «pratica» dei finanziamenti illeciti per «comprare favori». È lo scenario da «calfarne sociale» che viene a galla dalla tentacolare inchiesta, che spazia dalle sempreverdi tangenti in Lombardia fino all'incistata presenza della ndrangheta e alle mire sull'area ex-Expo, che con 43 misure cautelari e l'arresto di due figure di peso di Forza Italia a Milano e in Regione ha travolto il partito di Silvio Berlusconi, ad una ventina di giorni dalle Europee.

In carcere è finito il consigliere comunale milanese e ormai ex vicecoordinatore lombardo di FI (il partito ha sospeso le cariche dei dirigenti coinvolti) Pietro Tatarella, candidato alle Europee, mentre agli arresti domiciliari il consigliere regionale Fabio Altomonte, sottosegretario all'area Expo della Regione (ora sospeso). Nella maxi-inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto della Dda Alessandra Dolci e dal pm Adriano Scudleri, Luigi Furno e Silvia Bonardi, con al centro anche l'associazione per delinquere, i magistrati hanno chiesto alla Camera l'autorizzazione all'arresto del deputato FI Guido Sozzani. Ventotto le misure tra carcere e domiciliari, tra cui quella per un dirigente dell'Amsa, azienda milanese dei rifiuti, tre obblighi di dimora e 12 obblighi di firma, anche per un dirigente del Comune di Milano, e 95 indagati in tutto. «Il Governo ha promosso l'adozione della legge "spazzacorrotti" e le nuove norme si stanno rivelando ben più efficaci rispetto alle norme

precedenti», è stato il commento del premier Giuseppe Conte. Dalle oltre 700 pagine dell'ordinanza, eseguita dai carabinieri di Monza e dalla Gdf di Varese, è emerso che lo stesso governatore lombardo, il leghista Attilio Fontana, avrebbe ricevuto e declinato una proposta corruttiva. Non denunciò ed è parte offesa di un'ipotesi di istigazione alla corruzione, ma gli inquirenti, che anche ieri hanno ascoltato una serie di persone, stanno valutando la sua posizione e lo sentiranno a breve. «Io vado avanti corretto e trasparente come sempre sono stato, consapevole del compito difficile che mi è stato affidato con il voto popolare», ha detto il governatore lombardo. Il «burattinaio», come scrive il gip Raffaella Mascarino, di «ampi e rilevanti settori di amministrazione pubblica» anche «in Regione Lombardia» sarebbe stato l'ex coordinatore provinciale FI a Varese, Giocchino Calaniello, già condannato per concussione ma che, secondo il pm, continuava a gestire il partito in quell'area. Tatarella, invece, sarebbe stato a «libro paga» dell'imprenditore del settore rifiuti e bonifiche Daniele D'Alfonso (che avrebbe dato lavoro agli uomini della cosca Molluso), della Ecol-Service, da cui avrebbe ottenuto 5 mila euro al mese e viaggi e in cambio l'avrebbe favorito negli appalti dell'Amsa (nell'indagine il «servizio neve») e l'avrebbe introdotto in altri appalti a Varese e a Novara, dove sarebbe stato attivo il parlamentare Sozzani, accusato di aver ricevuto un finanziamento illecito di 10 mila euro dall'imprenditore. Finanziamenti illeciti per le Politiche e le Regionali 2018 sarebbero arrivati poi «stando all'indagine «messa del povero» - a Altomonte e Angelo Palumbo (FI) ma anche «al partito Fratelli d'Italia». Sarebbe stato sempre Calaniello, inoltre, con il dg di Afol Metropolitana, Giuseppe Zingale, a proporre nell'aprile 2018 a Fontana «consulenze onerose in favore dell'avv. Luca Marsico» socio di studio del Governatore, in cambio della nomina, mai avvenuta, di Zingale alla «direzione generale Istruzione Lavoro e Formazione della Regione». Per questo fatto, ha spiegato il procuratore Francesco Greco, Fontana «è parte offesa».

## PESANTI ACCUSE INDAGATI IL GOVERNATORE OLIVERIO E IL SINDACO DI COSENZA OCCHIUTO

Corruzione, nuova bufera  
sulla Regione Calabria

● **CATANZARO.** Una nuova bufera giudiziaria si abbatte sulla Regione Calabria e coinvolge anche il sindaco di Cosenza aspirante candidato governatore alle amministrative del prossimo inverno. La Procura di Catanzaro, infatti, ha inviato un avviso di conclusione indagini a 20 persone tra le quali il governatore Mario Oliverio, l'ex consigliere regionale Nicola Adamo, entrambi del Pd, e il primo cittadino di Cosenza Mario Occhiuto, di FI, oltre a dirigenti e funzionari regionali. Pesantissime le accuse ipotizzate a vario titolo: associazione a delinquere, frode nelle pubbliche forniture, turbative d'asta, corruzione e traffico di influenze illecite.

L'inchiesta, portata avanti dai carabinieri del Comando per la tutela ambiente di Roma e, in una seconda fase, anche dai finanzieri del Nucleo di polizia economica e finanziaria di Catanzaro, è condotta dal pm Vito Valerio, con il coordinamento del procuratore aggiunto Vincenzo Capomolla e del procuratore Nicola Gratteri, ha riguardato una serie di appalti tra i quali la metropolitana Cosenza-Rende-Unital, il nuovo ospedale di Cosenza e il museo di Alarico. Quello che è emerso, per gli investigatori, è l'esistenza di un gruppo organizzato che, nei rispettivi ruoli politici, amministrativi, istituzionali ed imprenditoriali, si muo-

veva con lo scopo di orientare in proprio favore le attività connesse alle opere pubbliche.

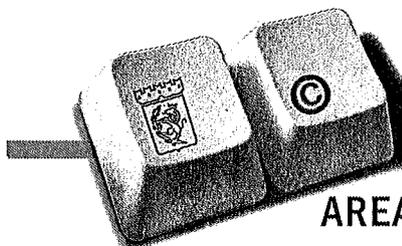
Oliverio e Adamo sono ritenuti i promotori dell'associazione. Il Governatore - che ad aprile scorso aveva ricevuto un avviso conclusione indagini in cui si ipotizza il reato di corruzione in relazione ad un'altra inchiesta - è ritenuto, in particolare, il «referente politico istituzionale» degli associati («in ordine agli sviluppi delle procedure di gara nonché alle vicende politiche ed istituzionali correlate»). In questo contesto, secondo l'accusa, si muove l'aggiudicazione dei lavori per la metropolitana, che sarebbero stati indirizzati illecitamente verso un raggruppamento di imprese. Per sottoscrivere l'accordo per la realizzazione dell'opera ci sarebbe stato anche uno scambio tra Oliverio e Occhiuto, con quest'ultimo che avrebbe firmato ottenendo la promessa, fatta da Oliverio tramite il dirigente del dipartimento Infrastrutture Luigi Zinno, di ottenere dalla Regione i finanziamenti e la copertura amministrativa per il Museo di Alarico. Oliverio, però, insieme ad Adamo e all'ex consigliere regionale e segretario del Psi calabrese, Luigi Incarnato, avrebbe anche lavorato, per il pm, per convincere alcuni consiglieri comunali della maggioranza di Occhiuto a sfiduciare il loro sindaco. Cosa avvenuta nel 2016.



GOVERNATORE Mario Oliverio

Critica con Oliverio anche il ministro della Salute Giulia Grillo. «Il più accanito oppositore dei miei tentativi di riportare ordine nella sanità calabrese - scrive in un post su facebook - oggi si ritrova, ancora una volta, coinvolto in un'indagine per corruzione, ma è lo stesso Oliverio che vuole fare ricorso alla Consulta perché ritiene di gestire bene la sanità nella sua regione?».

I principali indagati, dal canto loro, respingono le accuse. «Mi sono state contestate fattispecie che, a mio avviso, attengono alla normale vita politico-amministrativa dell'Ente», afferma Oliverio, secondo il quale «nessun giudice condividerebbe una simile impostazione accusatoria». Occhiuto è determinato a presentarsi davanti ai magistrati «per chiarire definitivamente gli esatti termini, assolutamente leciti e legittimi, della vicenda», mentre per Incarnato si tratta di «accuse risibili e infondate».



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

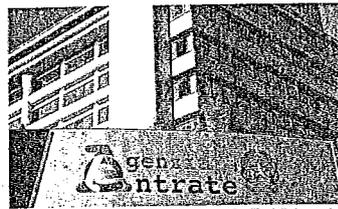
**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

## ECONOMIA &amp; FINANZA

# Pace fiscale, domande a quota 1,7 milioni

Con grande probabilità la presentazione fino ad ottobre

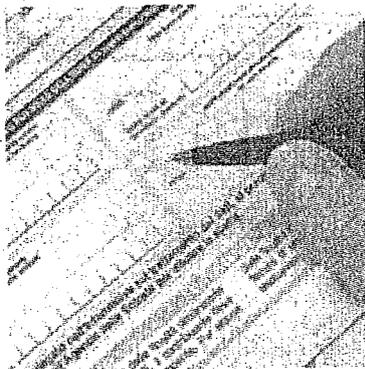


BOOM Per la pace fiscale superata quota 1,7 milioni di domanda

ROMA. La pace fiscale supera le aspettative, incassa circa 1,7 milioni di domande e si prepara già a ripartire: probabilmente consentendo la presentazione delle domande fino ad ottobre. Grazie soprattutto alla rottamazione ter, la definizione agevolata targata Lega ha registrato un vero e proprio boom, spiegato in gran parte dalla scelta di diluire il più possibile le rate su ben 5 anni di pagamenti.

L'andamento è stato «molto buono, superiore alle attese», ha spiegato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore, non fornendo però ancora dati sul gettito, prematuri rispetto alla scadenza del 30 aprile entro cui avviare le pratiche di richiesta.

Le domande di adesione alla rottamazione ter, disposta con il decreto fiscale collegato alla manovra e aperta ufficialmente a novembre scorso, sono state oltre 1,22 milioni, mentre più di 277mila sono state le richieste arrivate all'Agenzia delle Entrate Riscossione per aderire al saldo e stralcio delle cartelle riservate dalla legge di bilancio ai contribuenti in difficoltà economica. In totale le istanze depositate allo sportello o pervenute online sono state circa 1,5 milioni, a cui si aggiungono oltre 200mila richieste arrivate entro il termine via Pec o posta e che sono ancora in corso di registrazione al protocollo informatico.



FISCO Compilazione del modello «730»

La Lombardia, dove più ampio è il tessuto imprenditoriale colpito dalla crisi, risulta in testa tra le Regioni italiane in entrambe le operazioni. Le domande di rottamazione sono state poco meno di un decimo del totale, pari cioè a 110mila, mentre quelle di saldo e stralcio sono state circa 24mila. Per quanto riguarda invece lo stralcio delle sole microcartelle, fino a 1.000 euro relative agli anni 2000-2010, la platea interessata è stata pari a 12 milioni di contribuenti e 5 milioni sono coloro che hanno potuto in questo modo chiudere definitivamente la loro posizione debitoria con il fisco. Il

riscontro della definizione, nata «non per fare cassa ma trovare una soluzione alle esigenze di molti imprenditori e contribuenti», ha spiegato il viceministro dell'Economia, Massimo Garavaglia, «è stato assolutamente positivo. L'idea di allungare i tempi è stata vincente». Le rate della rottamazione ter dei ruoli affidati agli agenti della riscossione fra il 2000 e il 2017 arrivano infatti fino a 18 distribuite su 5 anni, mentre per il saldo e stralcio sono 5, da pagare fino al 2021.

Il governo si prepara ora a riaprire i termini, assecondando le esigenze espresse dai commercialisti. L'idea è quella di intervenire con un emendamento al decreto crescita appena approvato alla Camera. La riapertura, ha sottolineato il sottosegretario al Mef, Massimo Bitonci, servirà a dare una chance a chi è rimasto fuori di aderire, anche se i tempi saranno abbastanza brevi, con la possibilità di presentare nuovamente domanda fino ad ottobre. In ogni caso la pace non riguarderà il 2018, almeno per ora: «quella è riscossione ordinaria, il tema potrà essere ripreso nel 2020, con almeno un anno di riscossione ordinaria alle spalle», ha puntualizzato il sottosegretario. Probabile appuntamento dunque alla prossima legge di bilancio.

Mila Onder

## Il via con una circolare dell'Inps Da giugno i tagli alle pensioni d'oro superiori ai centomila euro

ROMA - Partiranno da giugno i tagli alle pensioni d'oro, quelle oltre i 100mila euro l'anno, dopo i ripetuti stop and go degli ultimi anni. A renderlo possibile è stata la legge di Bilancio del 2018 mentre a consentirne il via è la circolare dell'Inps che rende operative le aliquote per le quote eccedenti le soglie stabilite. La sforbiciata ha valenza dal primo gennaio scorso per i cinque anni successivi ed è proporzionale all'assegno percepito. «I trattamenti pensionistici diretti complessivamente eccedenti l'importo di 100.000 euro lordi su base annua sono ridotti di un'aliquota percentuale in proporzione agli importi dei trattamenti pensionistici», chiarisce l'ultima circolare dell'Inps e la riduzione, particolarmente cara alla parte della maggioranza legata al M5S, inizierà dal 15% per la quota di assegni tra 100.000 e 130 mila euro, fino ad arrivare al 40% per la quota eccedente oltre i 500 mila euro. Più nel dettaglio gli importi saranno ridotti del 15% per la quota di importo da 100.000 a 130.000 euro; del 25% per la quota di importo da 130.000 a 200.000 euro; del 30% per la quota di importo da 200.000 a 350.000 euro; del 35% per la quota di importo da 350.000 a 500.000 euro; del 40% per la quota di importo eccedente i 500.000 euro. Ai fini dell'individuazione dell'importo pensionistico complessivo superiore a 100.000 euro rilevano gli importi lordi su base annua di tutti i trattamenti pensionistici diretti a prescindere dal sistema di calcolo adottato per la liquidazione degli stessi. Non sono considerate le pensioni di invalidità.



---

## **LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 578

**Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 – Beni ex O.N.C. – Autorizzazione all'alienazione onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un fondo rustico sito in “località Tramezzo”, agro del comune di Ortanova..... 33753**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 579

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello “Foggia-Ordona-Lavello” nel centro urbano di Foggia a favore del signor Camporeale Vincenzo..... 33757**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 580

**Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 1461 del 25.09.2017 di autorizzazione all'alienazione a titolo oneroso a favore della sig.ra Marottoli Leonarda dell'area urbana in agro di Foggia, località “Borgo Incoronata”..... 33760**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 581

**Legge regionale 12 gennaio 2005, n.1. gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali. Convenzione con A.C.I. anni 2017 - 2019. Proroga. .... 33763**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 582

**Decarbonizzazione del settore dei trasporti e sviluppo della mobilità ciclistica. Adesione della Regione Puglia alla Rete europea delle Città e delle Regioni per i ciclisti (Cities and Regions for Cyclists Network) dell'European Cyclists' Federation. Variazione al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 31/01/2019..... 33765**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 583

**Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale..... 33768**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 584

**Piano Industriale – Attività 2018-2020 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia spa. Approvazione ai sensi della DGR n. 812/2014..... 33802**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 590 <b>Rinnovo dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia.....</b>	33856
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 591 <b>Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 (approvato con L.R. nr. 68 del 28 dicembre 2018). .....</b>	33861
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 592 <b>Dismissione quota azionaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia- Linee di indirizzo a seguito Asta pubblica deserta.....</b>	33863
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 593 <b>Assemblea Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura del 17 gennaio 2019. Ratifica. ....</b>	33865
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 594 <b>Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2019". .....</b>	33904
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 595 <b>L.R. n.4/2013 e L.R. n.23/2018 art.22 decies - Autorizzazione alla vendita del podere n.164 per complessivi Ha 7.20.40 in agro di Carovigno (BR) in favore del Sig. Semeraro Giovanni. ....</b>	33950
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 596 <b>Art.22 decies - T.U. - Legge Regionale 5 febbraio 2013 n.4 - Autorizzazione vendita podere n. 593/a-b-c, agro di Chieuti, in favore del Sig. Rubino Antonio. ....</b>	33953
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 597 <b>Art.22 ter, comma 1, lett. b) - T.U. - Legge Regionale 5 febbraio 2013 n.4 - Autorizzazione vendita quota n.91/B, agro di Ascoli Satriano, in favore del Sig. Zingariello Andrea. ....</b>	33957
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 598 <b>Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Mattinata (Fg).....</b>	33961
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 599 <b>Progetto studio in Puglia. Autorizzazione missione a Ho Ci Minh della delegazione regionale.....</b>	33964
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 600 <b>Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Approvazione progetto "TOURISM4ALL". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....</b>	33967
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 601 <b>Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Approvazione progetto "UNDERWATERMUSE". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....</b>	34025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 602

**Programma "Strada facendo". II° Programma straordinario viabilità regionale - Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98. Provincia di Foggia - Autorizzazione all'utilizzo delle economie maturate per la sistemazione di SS.PP. non ricomprese nella programm.....** 34043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2019, n. 674

**Trasferimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia dell'Ospedale "F. Lastaria" di Lucera.....** 34046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 823

**Nomina del Segretario Generale della Giunta Regionale.....** 34053